Città di **Pioltello**

Relazione al rendiconto di gestione **2011**

Comune di
Pioltello

RELAZIONE AL RENDINCONTO DI GESTIONE 2011

PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "*Realizzazione dei programmi e risorse attivate*" (Parte I), seguito dalla "*Applicazione dei princìpi contabili*" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioé lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai princìpi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata "*Realizzazione dei programmi e risorse attivate*", si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata "*Applicazione dei princìpi contabili*", si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai princìpi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.
Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:
- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatorio;
- A *metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 giugno successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I princìpi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2011 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	15.740.451,20	-	15.740.451,20
Riscossioni	(+)	6.252.873,75	23.695.518,70	29.948.392,45
Pagamenti	(-)	9.706.099,67	21.618.737,78	31.324.837,45
Fondo cassa finale (31-12-2011)		12.287.225,28	2.076.780,92	**14.364.006,20**
Residui attivi	(+)	2.773.768,93	6.456.754,12	9.230.523,05
Residui passivi	(-)	11.969.611,65	7.801.077,11	19.770.688,76
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.091.382,56	732.457,93	**3.823.840,49**
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.206.504,17	1.206.504,17	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		**1.884.878,39**	**1.938.962,10**	

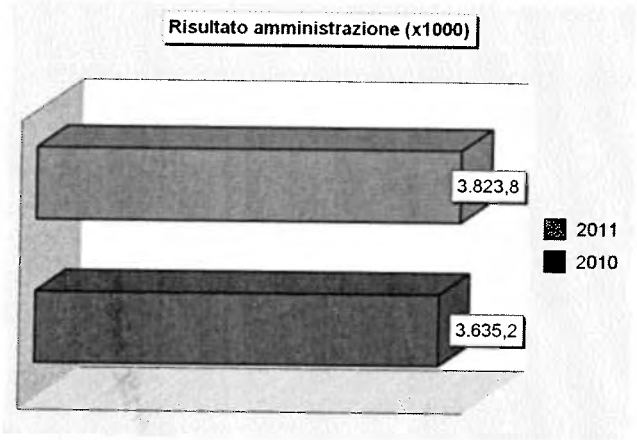
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2011 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	27.815.471,32	26.506.224,35	1.309.246,97
Investimenti	(+)	1.376.890,16	747.175,03	629.715,13
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	2.166.415,51	2.166.415,51	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				**1.938.962,10**

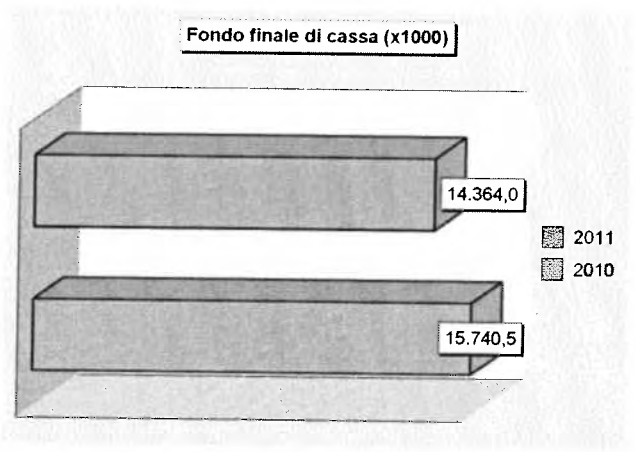
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2011 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	38.006.261,50	29.192.361,48	-8.813.900,02
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	38.006.261,50	27.253.399,38	-10.752.862,12
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi			**1.938.962,10**	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.





RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)		Risultato 2010	Risultato 2011	Scostamento
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	14.838.621,67	15.740.451,20	901.829,53
Riscossioni	(+)	33.911.231,48	29.948.392,45	-3.962.839,03
Pagamenti	(-)	33.009.401,95	31.324.837,45	-1.684.564,50
Fondo cassa finale (31-12)		**15.740.451,20**	**14.364.006,20**	**-1.376.445,00**
Residui attivi	(+)	12.351.588,00	9.230.523,05	-3.121.064,95
Residui passivi	(-)	24.456.795,78	19.770.688,76	-4.686.107,02
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		**3.635.243,42**	**3.823.840,49**	**188.597,07**

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo, disavanzo, pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2011 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	28.111.825,50	27.815.471,32	-296.354,18
Uscite Correnti	(-)	28.111.825,50	26.506.224,35	-1.605.601,15
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		**0,00**	**1.309.246,97**	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	8.894.436,00	1.376.890,16	-7.517.545,84
Uscite Investimenti	(-)	8.894.436,00	747.175,03	-8.147.260,97
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		**0,00**	**629.715,13**	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		**0,00**	**0,00**	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	3.200.000,00	2.166.415,51	-1.033.584,49
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	3.200.000,00	2.166.415,51	-1.033.584,49
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	41.206.261,50	31.358.776,99	-9.847.484,51
Uscite bilancio	(-)	41.206.261,50	29.419.814,89	-11.786.446,61
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		**0,00**	**1.938.962,10**	

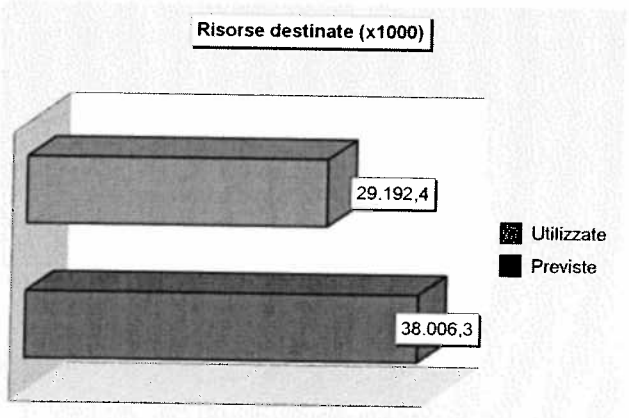
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

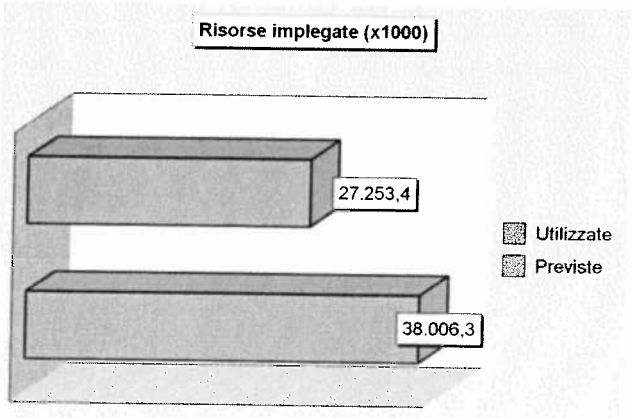
Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	18.327.894,00	18.309.397,92	-18.496,08
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.634.372,50	2.618.377,54	-15.994,96
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	4.832.295,00	4.603.963,86	-228.331,14
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	10.005.000,00	2.454.117,99	-7.550.882,01
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	1.206.700,00	1.206.504,17	-195,83
Totale delle risorse destinate ai programmi		**38.006.261,50**	**29.192.361,48**	**-8.813.900,02**

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	25.769.096,50	24.163.529,00	-1.605.567,50
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	8.894.436,00	747.175,03	-8.147.260,97
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	3.342.729,00	2.342.695,35	-1.000.033,65
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		**38.006.261,50**	**27.253.399,38**	**-10.752.862,12**





FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

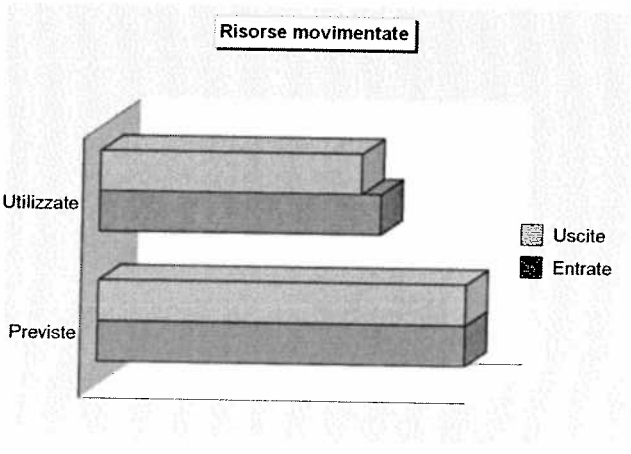
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

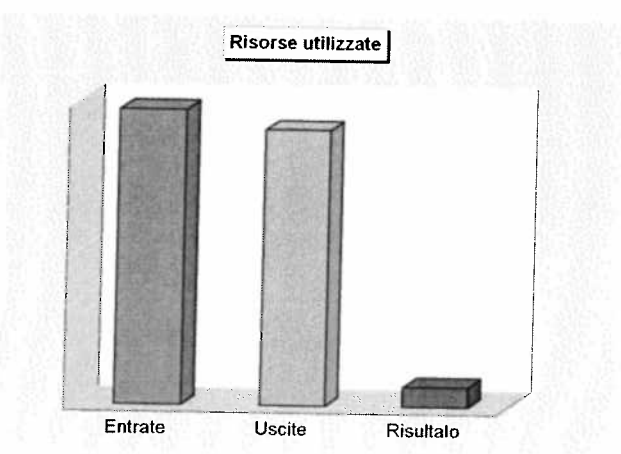
Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2011 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	38.006.261,50	29.192.361,48	-8.813.900,02
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	38.006.261,50	27.253.399,38	-10.752.862,12
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		**0,00**	**1.938.962,10**	





LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazione di beni ed trasferimenti di capitale, le accensione di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	18.327.894,00	18.309.397,92	-18.496,08
Trasferimenti	(+)	2.634.372,50	2.618.377,54	-15.994,96
Entrate extratributarie	(+)	4.832.295,00	4.603.963,86	-228.331,14
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	89.436,00	85.303,25	-4.132,75
Risorse ordinarie		**25.705.125,50**	**25.446.436,07**	**-258.689,43**
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.206.700,00	1.206.504,17	-195,83
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.200.000,00	1.162.531,08	-37.468,92
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**2.406.700,00**	**2.369.035,25**	**-37.664,75**
Entrate correnti destinate al programmi (a)		**28.111.825,50**	**27.815.471,32**	**-296.354,18**

ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	10.005.000,00	2.454.117,99	-7.550.882,01
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	1.200.000,00	1.162.531,08	-37.468,92
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	89.436,00	85.303,25	-4.132,75
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		**8.894.436,00**	**1.376.890,16**	**-7.517.545,84**
Accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**1.000.000,00**	**0,00**	**-1.000.000,00**
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		**9.894.436,00**	**1.376.890,16**	**-8.517.545,84**

RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	28.111.825,50	27.815.471,32	-296.354,18
Entrate investimenti	(+)	9.894.436,00	1.376.890,16	-8.517.545,84
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		**38.006.261,50**	**29.192.361,48**	**-8.813.900,02**
Servizi conto terzi	(+)	3.200.000,00	2.166.415,51	-1.033.584,49
Altre entrate (c)		**3.200.000,00**	**2.166.415,51**	**-1.033.584,49**
Totale entrate bilancio (a+b+c)		**41.206.261,50**	**31.358.776,99**	**-9.847.484,51**

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	25.769.096,50	24.163.529,00	-1.605.567,50
Rimborso di prestiti	(+)	3.342.729,00	2.342.695,35	-1.000.033,65
Impieghi ordinari		**29.111.825,50**	**26.506.224,35**	**-2.605.601,15**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		**29.111.825,50**	**26.506.224,35**	**-2.605.601,15**

USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	8.894.436,00	747.175,03	-8.147.260,97
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		**8.894.436,00**	**747.175,03**	**-8.147.260,97**

RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	29.111.825,50	26.506.224,35	-2.605.601,15
Uscite investimenti	(+)	8.894.436,00	747.175,03	-8.147.260,97
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)		**38.006.261,50**	**27.253.399,38**	**-10.752.862,12**
Servizi conto terzi	(+)	3.200.000,00	2.166.415,51	-1.033.584,49
Altre uscite (c)		**3.200.000,00**	**2.166.415,51**	**-1.033.584,49**
Totale uscite bilancio (a+b+c)		**41.206.261,50**	**29.419.814,89**	**-11.786.446,61**

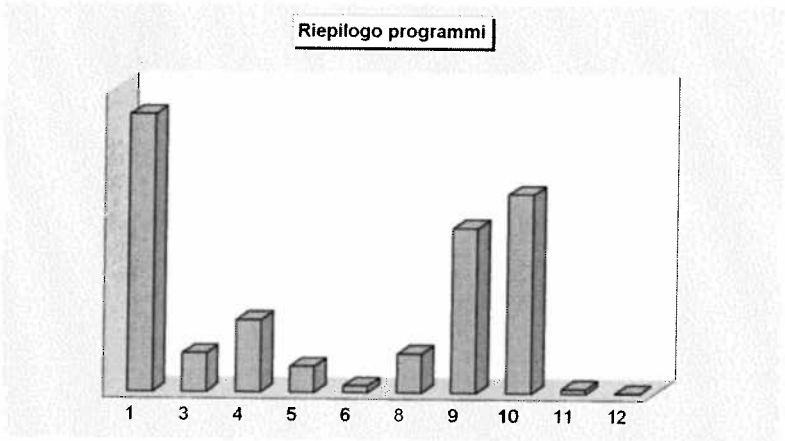
PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2011

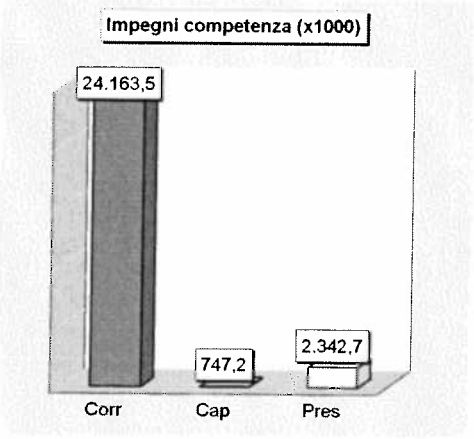
IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "*per programmi*" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.
Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:
- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

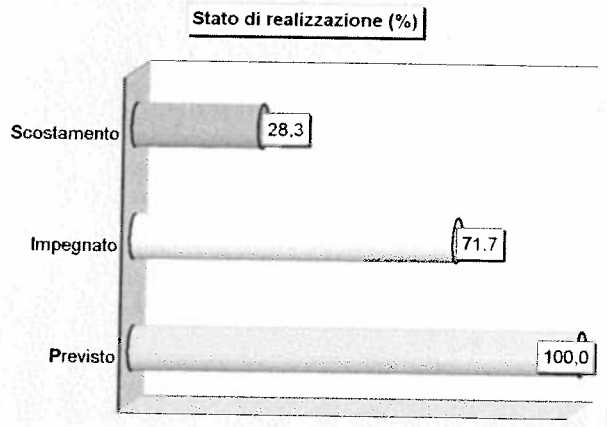




Composizione dei programmi 2011 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	6.571.402,52	209.075,00	2.342.695,35	9.123.172,87
3 POLIZIA LOCALE	1.235.088,17	42.803,25	0,00	1.277.891,42
4 ISTRUZIONE PUBBLICA	2.347.387,62	29.265,63	0,00	2.376.653,25
5 CULTURA E BENI CULTURALI	847.170,07	0,00	0,00	847.170,07
6 SPORT E RICREAZIONE	225.686,36	0,00	0,00	225.686,36
8 VIABILITA' E TRASPORTI	816.431,82	465.435,31	0,00	1.281.867,13
9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.424.505,37	0,00	0,00	5.424.505,37
10 SETTORE SOCIALE	6.538.726,19	595,84	0,00	6.539.322,03
11 SVILUPPO ECONOMICO	149.838,19	0,00	0,00	149.838,19
12 SERVIZI PRODUTTIVI	7.292,69	0,00	0,00	7.292,69
Programmi effettivi di spesa	**24.163.529,00**	**747.175,03**	**2.342.695,35**	**27.253.399,38**
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				**27.253.399,38**

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi .



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.
A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

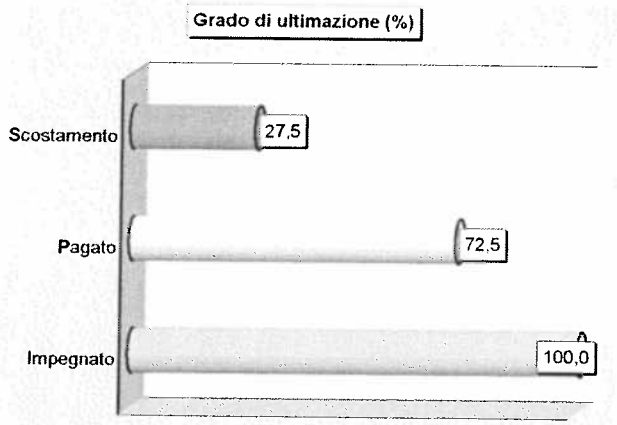
L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2011 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Impegnato
		Stanz. finali	Impegni	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO				
Spesa corrente	(Tit.1)	7.097.512,60	6.571.402,52	92,59 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	270.000,00	209.075,00	77,44 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	3.342.729,00	2.342.695,35	70,08 %
	Totale programma	**10.710.241,60**	**9.123.172,87**	**85,18 %**
POLIZIA LOCALE				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.368.314,00	1.235.088,17	90,26 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	44.436,00	42.803,25	96,33 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**1.412.750,00**	**1.277.891,42**	**90,45 %**

ISTRUZIONE PUBBLICA				
Spesa corrente	(Tit.1)	2.428.231,00	2.347.387,62	96,67 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	536.000,00	29.265,63	5,46 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**2.964.231,00**	**2.376.653,25**	**80,18 %**
CULTURA E BENI CULTURALI				
Spesa corrente	(Tit.1)	937.473,40	847.170,07	90,37 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**937.473,40**	**847.170,07**	**90,37 %**
SPORT E RICREAZIONE				
Spesa corrente	(Tit.1)	240.268,00	225.686,36	93,93 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**240.268,00**	**225.686,36**	**93,93 %**
VIABILITA' E TRASPORTI				
Spesa corrente	(Tit.1)	979.484,00	816.431,82	83,35 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	2.170.000,00	465.435,31	21,45 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**3.149.484,00**	**1.281.867,13**	**40,70 %**
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Spesa corrente	(Tit.1)	5.889.264,00	5.424.505,37	92,11 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.570.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**7.459.264,00**	**5.424.505,37**	**72,72 %**
SETTORE SOCIALE				
Spesa corrente	(Tit.1)	6.649.670,50	6.538.726,19	98,33 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	4.304.000,00	595,84	0,01 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**10.953.670,50**	**6.539.322,03**	**59,70 %**
SVILUPPO ECONOMICO				
Spesa corrente	(Tit.1)	171.400,00	149.838,19	87,42 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**171.400,00**	**149.838,19**	**87,42 %**
SERVIZI PRODUTTIVI				
Spesa corrente	(Tit.1)	7.479,00	7.292,69	97,51 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**7.479,00**	**7.292,69**	**97,51 %**
	Totale generale	**38.006.261,50**	**27.253.399,38**	**71,71 %**
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
	Totale delle risorse impiegate nei programmi	**38.006.261,50**	**27.253.399,38**	

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "*patto di stabilità interno*" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Grado di ultimazione dei programmi 2011 (Denominazione dei programmi)		Competenza		% Pagato
		Impegni	Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO				
Spesa corrente	(Tit.1)	6.571.402,52	5.147.633,08	78,33 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	209.075,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	2.342.695,35	2.342.695,35	100,00 %
	Totale programma	**9.123.172,87**	**7.490.328,43**	**82,10 %**
POLIZIA LOCALE				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.235.088,17	1.134.703,20	91,87 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	42.803,25	13.855,00	32,37 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**1.277.891,42**	**1.148.558,20**	**89,88 %**
ISTRUZIONE PUBBLICA				
Spesa corrente	(Tit.1)	2.347.387,62	1.594.688,37	67,93 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	29.265,63	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**2.376.653,25**	**1.594.688,37**	**67,10 %**
CULTURA E BENI CULTURALI				
Spesa corrente	(Tit.1)	847.170,07	713.485,41	84,22 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**847.170,07**	**713.485,41**	**84,22 %**
SPORT E RICREAZIONE				
Spesa corrente	(Tit.1)	225.686,36	138.805,58	61,50 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**225.686,36**	**138.805,58**	**61,50 %**
VIABILITA' E TRASPORTI				
Spesa corrente	(Tit.1)	816.431,82	412.095,11	50,48 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	465.435,31	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**1.281.867,13**	**412.095,11**	**32,15 %**
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Spesa corrente	(Tit.1)	5.424.505,37	3.590.989,36	66,20 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**5.424.505,37**	**3.590.989,36**	**66,20 %**

SETTORE SOCIALE				
Spesa corrente	(Tit.1)	6.538.726,19	4.536.734,90	69,38 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	595,84	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**6.539.322,03**	**4.536.734,90**	**69,38 %**
SVILUPPO ECONOMICO				
Spesa corrente	(Tit.1)	149.838,19	129.629,10	86,51 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**149.838,19**	**129.629,10**	**86,51 %**
SERVIZI PRODUTTIVI				
Spesa corrente	(Tit.1)	7.292,69	7.292,69	100,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
	Totale programma	**7.292,69**	**7.292,69**	**100,00 %**
	Totale generale	**27.253.399,38**	**19.762.607,15**	**72,51 %**
	Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
	Totale delle risorse impiegate nei programmi	**27.253.399,38**	**19.762.607,15**	

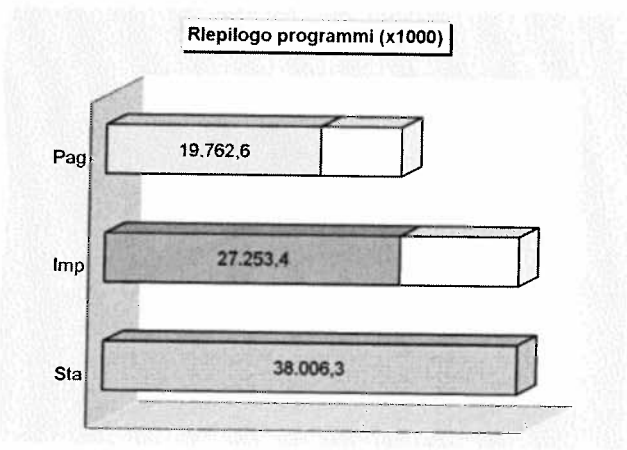
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatoria traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "*complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente*".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

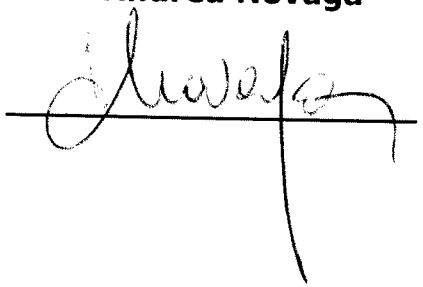
Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



	PROGRAMMI 2011 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	
3	POLIZIA LOCALE	
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	
5	CULTURA E BENI CULTURALI	
6	SPORT E RICREAZIONE	
8	VIABILITA' E TRASPORTI	
9	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
10	SETTORE SOCIALE	
11	SVILUPPO ECONOMICO	
12	SERVIZI PRODUTTIVI	

Il dirigente

Dott. Andrea Novaga



SETTORE AFFARI GENERALI ED ORGANIZZAZIONE

PROGRAMMA - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE-SVILUPPO RISORSE UMANE -

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Elementi fondamentali per l'erogazione di servizi qualitativamente soddisfacenti per i cittadini sono un'organizzazione efficiente e l'adozione di adeguati sistemi di gestione e valorizzazione delle risorse umane. Questi principi sono alla base del processo di riforma del lavoro pubblico introdotto dalla L. 15/2008 e dal D.lgs. 150/2009 che ne ha dato concreta attuazione.
L'ente sta cercando di affrontare l'attuale contesto normativo in modo attivo cercando di coglierne gli spunti e le opportunità, per sostenere un reale percorso di innovazione e qualificazione continua dell'attività amministrativa, valorizzando le potenzialità presenti all'interno del comune, coinvolgendo le persone che vi lavorano, in una logica di apprendimento continuo.
In particolare, l'amministrazione e i dirigenti dell'ente hanno iniziato un percorso per definire gi obiettivi strategici che caratterizzano il mandato dell'amministrazione e i relativi piani di attuazione, i target di performance dei diversi servizi e gli indici per la verifica dell'attuazione di quanto programmato. L'obiettivo è quello di realizzare un piano strategico che consenta di esplicitare all'interno dell'organizzazione e all'esterno quale sia la performance attesa dell'ente e che diventi la base per misurare e valutare la performance dell'organizzazione, intesa come risultato dell'amministrazione nel suo complesso, delle unità organizzative, delle aree di responsabilità in cui si articola dei dirigenti e del personale. A regime, verranno anche attivati sistemi di confronto locale e nazionale dei diversi livelli di performance (benchmark).
Circa le politiche di gestione del personale si sta lavorando alla riprogettazione dei sistemi di gestione del personale (valutazione, incentivazione, sviluppo di carriera) valorizzando l'impegno, il merito, il contributo dei singoli ai risultati complessivi dell'Ente in linea con quanto previsto dalla riforma.
E' peraltro fondamentale evidenziare che il contesto normativo di riferimento prevede per i prossimi anni forte restrizioni della spesa del personale, limitazione delle assunzioni, blocchi delle retribuzioni del personale.

RISULTATI RAGGIUNTI

- Nei primi mesi dell'anno è stato adeguato il regolamento degli uffici e dei servizi secondo quanto previsto dal decreto di riforma del pubblico impiego (D.Lgs. 150/2009) e sono stati nominati i componenti del nuovo Nucleo di valutazione.

- Ad inizio anno 2011, avvalendosi di una consulenza specialistica, è stata elaborata una nuova metodologia per la valutazione della performance organizzativa e del personale. La Giunta Comunale, successivamente al proprio insediamento, ha approvato la metodologia per la valutazione della performance organizzativa mentre per quanto riguarda la valutazione del personale nel mese di aprile è stata concertata con le OO.SS. la valutazione per fasce di merito che è stata poi bloccata alla luce delle modifiche apportate nell'estate al

decreto Brunetta. Si rammenta che le modifiche al decreto Brunetta hanno spostato alla prossima tornata contrattuale nazionale l'applicazione delle fasce di merito.

- Sulla base della metodologia per la valutazione della performance organizzativa, i componenti della Giunta Comunale, il Segretario Comuale e i dirigenti hanno iniziato il percorso di elaborazione della "*mappa strategica*" dell'ente che – in modo facilmente intellegibile – individuerà gli obiettivi strategici dell'amministrazione, i relativi programmi di attuazione e gli indicatori di risultato per valutare le politiche attivate.

- La contrattazione effettuata nel 2011, così come quella del 2010, è stata centrata sui principi che ispirano la nuova riforma del pubblico impiego. L'accordo decentrato sull'utilizzo delle risorse relative all'anno 2011 prevede infatti una riduzione delle risorse destinate alle indennità fisse e continuative a favore di quelle destinate alla premialità.

- La politica del personale, ormai da tempo, è fortemente condizionata dalle limitazioni imposte a livello nazionale dalle manovre finanziarie e dalle pronunce delle Corte dei Conti. Lo scenario che ne deriva è improntato al contenimento della spesa, alla riduzione dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente (compresa la spesa di personale delle società partecipate), al blocco delle assunzioni e delle retribuzioni. E' evidente pertanto che l'attività dirigenziale è stata e sarà fortemente centrata sulla revisione dei processi organizzativi, in un'ottica di maggior efficienza, e sull'ottimale collocazione delle risorse umane disponibili.

PROGRAMMA - SERVIZI AL CITTADINO E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

FACILITAZIONE DELL'ACCESSO FISICO, ORARIO E TELEMATICO AI SERVIZI DELL'ENTE

Gli obiettivi del programma consistono nella facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi comunali intervenendo su elementi quali l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico, l'incremento della polifunzionalità dei servizi, il miglioramento del front-office, lo sviluppo dei servizi comunali on line, la semplificazione dei procedimenti. L'approccio è quello di realizzare gli obiettivi secondo una logica di valutazione costante della soddisfazione dei cittadini.

RISULTATI RAGGIUNTI

Per rispondere all'esigenza di miglioramento dell'accesso fisico ai servizi è stato aperto, a fine 2009, lo sportello del cittadino con la finalità di istituire un punto di riferimento unico per i cittadini, dove poter trovare informazioni, richiedere certificati e svolgere una serie di pratiche che prima obbligavano il cittadino a recarsi in più uffici (tributi, ecologia, polizia locale ecc).
L'attività del 2011, in linea con quanto già effettuato negli anni precedenti, è stata improntata all'ampliamento dei procedimenti presi in carico dallo sportello, dal consolidamento dell'apertura al sabato mattina, dal costante miglioramento dell'interazione operatori-cittadini. Questa attività è stata monitorata nei primi mesi dell'anno, attraverso un questionario di customer satisfaction sviluppato sui seguenti item:

- confort degli spazi
- privacy,
- comodità dell'orario di apertura al pubblico,
- correttezza e completezza delle informazioni,
- tempi di attesa,
- cortesia e disponibilità degli operatori.

L'attività di customer, effettuata su circa cento cittadini, ha fornito un risultato piuttosto elevato con un indice di gradimento "buono/ottimo" pari a circa il 90% degli intervistati.

Nell'anno 2011 è stato migliorato ulteriormente il servizio di front-office dell'ente attraverso un progetto, rispondente anche a esigenze di sicurezza, che separa completamente l'attività di front-office da quella di back-office e di ricevimento dei cittadini su appuntamento.
Inoltre è stato ampliato ulteriormente l'orario di apertura al pubblico dello Sportello del Cittadino. Nel corso dell'anno 2010 alle normali alle 25 ore e 15 minuti di apertura al pubblico era stata aggiunta una apertura al sabato mattina - dalle ore 8.45 alle 12.45 - arrivando a complessive 29 ore e 15 minuti di apertura al pubblico. Successivamente all'insediamento della nuova amministrazione, l'assessore all'Innovazione e Organizzazione, ha ritenuto opportuno ampliare ulteriormente l'orario anticipando l'apertura al mattino –dal lunedì al venerdì- dalle ore 9.00 alle ore 8.30.

PROGRAMMA SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

AMPLIAMENTO DEI SERVIZI E SVILUPPO TECNOLOGICO

L'obiettivo principale del servizio informatico è quello di introdurre nell'ente innovazioni tecnologiche che consentano miglioramenti nell'accesso ai servizi da parte dei cittadini e nei processi di organizzazione interni. Allo stato attuale, sono stati attivati e sperimentati una serie di interventi e di progetti che devono essere portati a compimento.
Tutti gli obiettivi e gli interventi programmati sono in linea con quanto previsto dal nuovo *Codice dell'Amministrazione Digitale* (CAD), che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce i diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le amministrazioni.

RISULTATI RAGGIUNTI

La richiesta proveniente dal mondo esterno è di poter interagire in modo sempre più completo e veloce con la pubblica amministrazione. Uno degli ambiti maggiormente innovativi, per rispondere a questa richiesta, riguarda l'accesso ai servizi in rete che consiste nel proporre ai cittadini l'utilizzo della rete Internet e di tutto quanto ad essa collegato per ottenere servizi ed informazioni complete dal Comune. Nell'anno 2011 è stato attivato un sistema di autenticazione per l'accesso ai servizi on line, più semplice e leggero della Carta Regionale dei Servizi e, successivamente, è stata attivato –attraverso una convenzione con la Prefettura- un sistema per l'erogazione on line della certificazione anagrafica e di stato civile mediante "timbro digitale". Queste innovazioni hanno consentito di attivare i convenzionamenti, ad oggi in fase di attuazione, con P.A., gestori di servizi pubblici per l'accesso ai dati anagrafici dell'ente via web e per consentire ad associazioni e ordini professionali di utilizzare internet per ottenere le certificazioni necessarie.

Un altro ambito di innovazione individuato è quello dell'utilizzo dei siti pubblici per aumentare la trasparenza e il controllo sull'operato dell'ente. In questa prospettiva è stata attivata la pubblicazione on-line di tutte le delibere dell'ente. Sempre in questa prospettiva, è stato predisposto un sito web destinato allo scambio di informazioni e di documenti fra ente e consiglieri comunali ed è stato allestito un sistema per la diffusione in ambito internet delle sedute consiliari.
Allo stato attuale sono in fase di studio alcuni interventi utili per migliorare i processi organizzativi dell'ente quali la circolazione e il monitoraggio dello stato delle pratiche trattate dagli uffici.
L'elemento particolarmente interessante di questi obiettivi è che, in una situazione di generale carenza delle risorse disponibili, sono studiati con costi particolarmente limitati per l'ente.

SERVIZIO CONTABILITA'
E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

PROGETTO GESTIONE CASSA ECONOMALE

FINALITA' E OBIETTIVI ATTESI

- La gestione della cassa economale è l'attività rivolta alla copertura finanziaria delle spese di non rilevante ammontare nei limiti imposti dal regolamento adottato. Tale gestione comporta anche l'assistenza all'ufficio per quanto riguarda la gestione dei limiti imposti dal legislatore in amateria di acquisizione di beni e servizi per il parco autovetture, i rimborsi viaggi e le spese c.d. di rappresentanza.

RISULTATI RAGGIUNTI

E' proseguita l'ordinaria attività di gestione della cassa economale per tutto l'esercizio 2011, che ha visto un importo definitivo delle somme liquidate esiguo ed in linea con quello dell'anno precedente, dato che evidenzia una buona capacità programmatoria di budget, che consente di far fronte alla gran parte delle esigenze dell'Ente, senza ricorrere ad anticipazione economale.

PROGETTO GESTIONE DEGLI ATTI AD IMPATTO FINANZIARIO DELL'ENTE

FINALITA' E OBIETTIVI ATTESI

La gestione finanziaria dell'ente integra una serie di attività prevalentemente riconducibili al servizio ragioneria, che si possono sinteticamente evidenziare come segue:

a) l'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione;
b) la predisposizione dei documenti di programmazione (Bilancio annuale di previsione, Relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale e altri allegati previsti dalla normativa vigente) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
c) i supporto alla predisposizione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (es. Programma triennale delle opere pubbliche ed annesso elenco annuale) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività;
d) le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione i report necessari alla valutazione di eventuali modifiche di strategia;
e) la predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto della gestione dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e di permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future;
f) l'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale: in particolare ampliare i propri

spazi di finanziamento aprendosi anche al "mercato" comunitario per favorire l'acquisizione di risorse indispensabili alla crescita della città;

g) con riferimento al rispetto del c.d. "Patto di Stabilità interno", la determinazione degli obiettivi programmatici per il triennio, secondo quanto previsto dalla legge finanziaria dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza e la rendicontazione dei risultati raggiunti attraverso l'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato sono gli adempimenti istituzionali d'ufficio; a questi si aggiunga il costante monitoraggio dell'entrata e della spesa nel corso dell'esercizio, al fine di avviare una gestione integrata dell'obiettivo misto del Patto, in una visione di mandato compatibile con il piano generale delle opere pubbliche sul triennio di riferimento. Una costante ricerca di strumenti in grado di monitorare le previsioni di entrata sia sotto il profilo di cassa che quello degli accertamenti sarà poi in grado di supportare scelte strategiche volte non solo ad individuare le fonti di finanziamento in relazione all'urgenza di realizzazione dell'opera, ma anche a gestire in termine di cassa i fabbisogni dell'Ente, avvalendosi anche degli strumenti che il legislatore regionale e nazionale mette a disposizione della Territorialità per garantire la dovuta liquidità alle Imprese che lavorano con l'Ente Locale, troppo spesso penalizzate con gravi effetti sul tessuto produttivo del paese.

RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 sono stati redatti tutti gli atti necessari al pieno rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente, garantendo un quotidiano controllo degli equilibri in una situazione particolarmente complessa per la crescente carenza di risorse trasferite, la difficoltà alla riscossione delle proprie, e la crescente gestione delle procedure fallimentari del tessuto produttivo del paese. In tale contesto sociale produttivo, preoccupante per gli equilibri economico finanziari dell'Ente, aggravato da un quadro di crisi a livello nazionale e sovranazionale, gli uffici hanno costantemente monitorato i flussi di gestione, garantendo non solo il permanere degli equilibri di bilancio, ma anche il pieno rispetto del patto di stabilità, gestendo un sistema di analisi misto "competenza-cassa" che ha permesso rilevanti risultati quali:

- Il pieno rispetto dell'obiettivo del saldo assegnato per il patto
- La gestione delle uscite di cassa con un margine di oltre il 30% superiore a quello inizialmente previsto nel bilancio di previsione, grazie anche alla pronta adesione alle iniziative regionali in materia di c.d. "patto orizzontale e verticale"
- Una analisi pre consuntivo delle spese già in corso di esercizio, al fine di fotografare la situazione degli equilibri definitivi con largo anticipo
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero unicamente (per la prima volta nella storia dell'Ente) per l'estinzione anticipata del debito, grazie ad una sua preliminare analisi, al fine di individuare le posizioni economicamente convenienti per tale operazione; l'operazione ha garantito una riduzione media dell'indebitamento sotto il profilo anche temporale, con indubbie ricadute positive sul risanamento del bilancio comunale
- Lo studio di modelli previsionali che a partire dall'esercizio 2012 possano prevedere il permanere degli equilibri di parte corrente senza l'utilizzo dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie (c.d. oneri di urbanizzazione) per proseguire nella difficile opera di virtuosità del bilancio, razionalizzando le spese di funzionamento e di erogazione dei servizi.

La ridefinizione del "piano Ici" con il riconoscimento degli incentivi al personale interno previsti dal legislatore nazionale attraverso una rimodulazione delle percentuali sull'effettiva riscossione dell'evasione volto a premiare maggiormente l'ulteriore attività di accertamento delle fasce di evasione rispetto al dato consolidato, ha permesso di ottenere risultati brillanti che hanno visto un forte incremento dei valori accertati con benefici che si potranno osservare anche nel successivo esercizio 2012, e che hanno permesso attraverso nuove e maggiori entrate di migliorare il saldo di cassa e far fronte parzialmente al pregresso debito, non in linea con la struttura del bilancio e la sua capacità di cassa.

PROGETTO "VERSO LA RIFORMA DELLA CONTABILITA' LOCALE"

Il profilo di evoluzione normativa in materia di fiscalità locale assegna al riaccertamento dei residui (particolarmente quelli attivi) una crescente importanza, alla luce dei differenti criteri di iscrizione delle poste che entreranno in vigore a partire dall'esercizio finanziario 2014. Gli Enti interessati alla fase di sperimentazione vivono già la problematica collegata ad una diversa forma di gestione delle somme da riscuotere o da pagare, che non potranno più essere conteggiate se non effettivamente da "movimentare" nel corso dell'esercizio di riferimento. Tale evoluzione ha imposto in fase di redazione del presente bilancio una più attenta analisi dei residui che ha visto, in una logica prudenziale viste le crescenti difficoltà economiche nazionali ed internazionali, una corposa iscrizione in contabilità economica di insussistenze dell'attivo, derivanti da accertamenti in entrata che non hanno possibilità di essere riscossi. Stiamo parlando di una somma che supera i due milioni di €, di cui quasi la metà iscritta a crediti di dubbia esigibilità, in attesa che le procedure di riscossione coattiva facciano il loro corso. La crescente difficoltà economica delle famiglie e delle imprese rende oltremodo lungo, gravoso e rischiosa sotto il profilo della esigibilità tale attività, che deve essere attentamente valutata con criteri prudenziali al fine di non trovarsi in una situazione di forte squilibrio nel momento di passaggio dalla vecchia alla nuova normativa.

Il Dirigente del Settore Programmazione e
Controllo Finanziario – Patrimoniale
(Dott. Giani Alberto)

VERIFICA STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
SERVIZIO TRIBUTI

PROGETTO 1 – IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.DEFINIZIONE DEI VALORI PER LE AREE FABBRICABILI E CONTROLLO DELLA PLATEA DEI CONTRIBUENTI.

FINALITÁ E OBIETTIVI ATTESI

Il progetto ha come obiettivo la definizione dei valori in "comune commercio" delle aree fabbricabili presenti nel territorio comunale allo scopo di garantire la trasparenza e la certezza nella determinazione dell'imposta attraverso l'attività di verifica e controllo.
La definizione dei valori in "comune commercio" delle aree fabbricabili presenti nel territorio comunale consente, inoltre, di ridurre al massimo il contenzioso con i contribuenti nonché razionalizzare e potenziare la capacità di controllo dell'ufficio in un ambito impositivo che precedenti esperienze dimostrano particolarmente sensibile all'elusione ed evasione fiscale.

RISULTATI RAGGIUNTI
In attuazione del regolamento comunale per la gestione dell'ICI , la Giunta Comunale ha deliberato la determinazione dei valori delle aree fabbricabili siti nel territorio del comune di Pioltello, confermando i valori degli anni precedenti.
Nel corso dell'esercizio 2011 è stata rivista e rinegoziata la collaborazione con la società Fintel, nei cui confronti l'Ente vantava un credito per prestazioni parzialmente eseguite nel corso degli anni 2010 e precedenti. A seguito di tale definizione la Società ha fornito un primo elenco di situazioni contributive da verificare. L'ufficio ha prontamente istruito le pratiche individuano situazioni meritevoli di approfondimento, attraverso le seguenti fasi:

- Analisi strumenti urbanistici vigenti
- Incrocio dati con posizione contribuente
- Verifica versamenti
- Incontri con contribuenti per definizione bonaria, laddove possibile delle posizioni evidenziate
- Emissione avvisi di accertamento.

La sopra illustrata attività – oggetto di ulteriori sviluppi nel corso dell'esercizio 2012 - ha prodotto l'emissione di 10 avvisi per un valore di ca 60.000€.

PROGETTO 2 - VERIFICA DELL'IMPOSIZIONE PER I FABBRICATI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' D'AZIENDA (CATEGORIA D) AI FINI ICI E TARSU

FINALITÁ E OBIETTIVI ATTESI

L'intervenuta modifica legislativa ha imposto di modificare in corsa le finalità e l'obbiettivo atteso che si è spostato sulla verifica dei fabbricati strumentali senza provvedere alla annuale dichiarazione allo Stato, non più prevista stante la fiscalizzazione del trasferimento relativo.

RISULTATI RAGGIUNTI
Nel corso del primo semestre sono stati individuati puntualmente gli immobili di categoria D.
Si è proceduto poi alla verifica dei versamenti dei tributi locali evidenziando situazioni di anomalie che hanno comportato l'emissione di avvisi per violazione al corretto versamento di somme dovute a titolo di ICI e TARSU. In particolare, si è posta l'attenzione su di un "grande contribuente" la cui verifica, anche in contraddittorio, ha portato alla definizione della posizione con il versamento a favore dell'Ente di una somma di ca 160.000 €.

Il Dirigente del Settore
Programmazione e Controllo
Finanziario – Patrimoniale
(Dott. Giani Alberto)

SERVIZIO POLITICHE D'ACQUISTO

PROGETTO 1 - CENTRALE ACQUISTI - IMPLEMENTAZIONE FORNITURE

FINALITA' E OBIETTIVI ATTESI

La centrale unica di acquisti si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare il servizio all'utenza interna ed esterna;
- ridurre i costi attraverso la realizzazione delle economie di scala;
- stimolare la professionalità del personale (individuazione di un gruppo di lavoro consistente che provveda agli acquisti dell'ente svincolando gli altri servizi dalla conoscenza di normative e tecniche d'acquisto);
- migliorare la qualità dei beni e servizi acquistati.

RISULTATI RAGGIUNTI

La razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e dei servizi, necessari per il buon funzionamento dell'Ente, viene perseguita dall'Ufficio Appalti e Politiche di Acquisto, ed è finalizzata al conseguimento di una sempre maggior snellezza delle procedure, ed alla riduzione dei costi attraverso una analisi delle effettive necessità.

In linea con gli obiettivi previsti dal progetto si riportano a titolo meramente esemplificativo i principali procedimenti che hanno visto l'aggiudicazione nel corso dell'esercizio 2011.

A) PROCEDURE APERTE:

Gestione, per conto dei Settori titolari dei relativi procedimenti, delle procedure ad evidenza pubblica: FASE INDIZIONE predisposizione degli atti di gara (bando, disciplinare, schemi per istanze di partecipazione, dichiarazioni sostitutive e presentazione offerte), determinazione a contrattare; pubblicizzazione; nomina commissione giudicatrice; FASE DI GARA partecipazione alla procedura di gara, stesura dei verbali; FASE AGGIUDICAZIONE verifica dei requisiti presso altri enti (CCIAA, Tribunale Fallimentare, Procura della Repubblica per certificazione del Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti, Ufficio Provinciale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, richiesta DURC in forma telematica), efficacia aggiudicazione definitiva, eventuale evasione accesso agli atti e gestione ricorsi; comunicazioni Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici; FASE STIPULA CONTRATTO predisposizione contratto per procedure di importo inferiore a € 40.000,00.

N. 299 del 18/04/2011	PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN OPERA IN NLEGGIO DI TENSOSTRUTTURE ED ATTREZZATURE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE RE-ESTATE APIOLTELLO 2011 – DETERMINAZIONE A CONTRATTARE – INDIZIONE PROCEDURA GARA INFORMALE	INDIZIONE DI GARA	
N. 343 DEL 05/05/2011	PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN OPERA IN NOLEGGIO DI TENSOSTRUTTURE ED ATTREZZATURE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE RE-ESTATE A PIOLTELLO 2011. C.I.G. 2046487E7B. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE	NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE DI GARA	
N. 360 DEL 13/05/2011	PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN OPERA IN NOLEGGIO DI TENSOSTRUTTURE ED ATTREZZATURE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE RE-ESTATE A PIOLTELLO 2011. C.I.G. 2046487E7B. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	€ 39.180,00
N. 483 DEL 01/07/2011	PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO EL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI DATA ENTRY – STAMPA – POSTALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DI ATTI CONSEGUENTI AD ATTIVITA' DELLA POLIZIA LOCALE. DURATA 2 ANNI. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE. INDIZIONE PROCEDURA GARA INFORMALE	INDIZIONE DI GARA	
N. 504 DEL 13/07/2011	PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO EL SERVIZIO DI GESTIONE DEL	INDIVIDUAZIONE SOGGETTO	

	PROCEDIMENTO DI DATA ENTRY – STAMPA – POSTALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DI ATTI CONSEGUENTI AD ATTIVITA' DELLA POLIZIA LOCALE. DURATA 2 ANNI. INDIVIDUAZIONE SOGGETTO DA INVITARE ALLA PROCEDURA DI GARA		
N. 627 DEL 07/10/2011	PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO EL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PROCEDIMENTO DI DATA ENTRY – STAMPA – POSTALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DI ATTI CONSEGUENTI AD ATTIVITA' DELLA POLIZIA LOCALE. DURATA 2 ANNI. C.I.G. 2908947AFE. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E EFFICACE	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E EFFICACE	€ 47.069,11

B) PROCEDURE NEGOZIATE BANDITE E GESTITE:

N. 109 DEL 15/02/2010	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PARCO AUTOMEZZI. DURATA ANNI 2. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.	GESTIONE IN CORSO	€ 14.290,00
N. 169 DEL 26/02/2010	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PNEUMATICI PER I VEICOLI DI PROPRIETA' COMUNALE - DURATA ANNI 2 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	GESTIONE IN CORSO	€ 9.710,00
N. 178 DEL 02/03/2010	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA CICLOMOTORI E MOTOCICLI - DURATA ANNI 2- AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	GESTIONE IN CORSO	€ 9.600,00
N. 181 DEL 02/03/2010	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI MECCANICHE, PNEUMATICHE ED ELETTRICHE MOTOCARRI - DURATA ANNI 2- AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	GESTIONE IN CORSO	€ 14.400,00
N. 134 DEL 08/03/2011	GARA INFORMALE MEDIANTE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA CON CONTRATTO DI LEASING DI N. 2 FIAT PANDA '09 MULTIJET 16V DPF EMOTION	EFFICACIA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	€ 28.220,32
N. 854 DEL 16/12/2011	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA FORNITURA CON CONTRATTI DI LEASING DI N. 2 FIAT PANDA.	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA	€ 314,22

C) ADESIONI CONVENZIONI CONSIP:

N. 72 DEL 08/02/2010	FORNITURA DI CARBURANTE TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' TOTAL ITALIA S.P.A. DENOMINATA CARBURANTI RETE FUEL CARD 4 – IMPEGNO DI SPESA	GESTIONE IN CORSO	€ 60.000,00
N. 226 DEL 15/03/2010	NOLEGGIO AUTOVEICOLI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A." AUTOVEICOLI IN NOLEGGIO 8" – IMPEGNO DI SPESA	GESTIONE IN CORSO	€ 39.175,00
N. 478 DEL 25/05/2010	NOLEGGIO AUTOMEZZI PER LE ATTIVITA' DELL'ENTE – INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA	GESTIONE IN CORSO	€ 17.336,48
In esecuzione Deliberazione Giunta Comunale n. 48 del 08/03/2010	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA TRAMITE ADESIONE ALLA COMVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' EDISON ENERGIA S.P.A. DENOMINATA "ENERGIA ELETTRICA 7" LOTTO 1	E' GARANTITA LA CONTINUITA' DELLA CONVENZIONE VIGENTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	
N. 32 DEL 01/02/2011	FORNITURA BUONI PASTO TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "QUI! GROUP S.P.A." DENOMINATA "BUONI PASTO 5" - C.I.G. 0836526317 – IMPEGNO DI SPESA	ADESIONE	€ 14.732,64
N. 83 DEL 28/02/2011	IMPEGNO DI SPESA PER PROROGA CONTRATTO DI NOLEGGIO AUTOVETTURE ALFA ROMEO 147 PROGRESSION TARGATE DJ746FP E DK982GZ	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA	€ 1.707,84
N. 136 DEL 11/03/2011	FORNITURA BUONI PASTO TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "QUI! GROUP S.P.A." DENOMINATA "BUONI PASTO 5" - C.I.G. 0836526317 – IMPEGNO DI SPESA	INTEGRAZIONE IMPEGNO ADESIONE CONSIP	€ 14.732,64
N. 185 DEL 04/04/2011	PROROGA CONTRATTO DI FORNITURA DI SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE TRAMITE CONVENZIONE CONSIP "TELEFONIA 4"	PROROGA CONTRATTO	

N. 305 DEL 21/04/2011	FORNITURA BUONI PASTO TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "QUI! GROUP S.P.A." DENOMINATA "BUONI PASTO 5" - C.I.G. 0836526317 – IMPEGNO DI SPESA	INTEGRAZIONE IMPEGNO ADESIONE CONSIP	€ 146.630,69
N. 392 DEL 26/05/2011	FORNITURA SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE – ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' TELECOM ITALIA S.P.A. DENOMINATA "TELEFONIA MOBILE 5". C.I.G. DERIVATO 2526121CFB	ADESIONE	
N. 545 DEL 05/08/2011	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "RTI X.I.R.E.S. S.R.L. – XEROX S.P.A." DENOMINATA "FOTOCOPIATRICI 17 (FASCIA ALTA – NOLEGGIO)" LOTTO 2. IMEGNO DI SPESA. C.I.G. Z49011655B	ADESIONE	
N. 550 DEL 10/08/2011	PROROGA NOLEGGIO AUTOMEZZI PER LE ATTIVITA' DELL'ENTE. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA. RIDETERMINAZIONE IMPEGNI ASSUNTI CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 851 DEL 22/10/2011	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA	€ 9.832,44
N. 568 DEL 13/09/2011	MODIFICA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 545 DEL 05/08/2011 NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "RTI X.I.R.E.S. S.R.L. – XEROX S.P.A." DENOMINATA "FOTOCOPIATRICI 17 (FASCIA ALTA – NOLEGGIO)" C.I.G. ZA0016A098	MODIFICA IMPEGNO	€ 25.004,63
N. 643 DEL 13/10/2011	PROROGA NOLEGGIO AUTOMEZZI PER LE ATIVITA' DELL'ENTE. IMPEGNO DI SPESA	PROROGA CONTRATTO	€ 2.227,06
N. 774 DEL 22/11/2011	PROROGA NOLEGGIO AUTOMEZZI PER LE ATIVITA' DELL'ENTE. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z83026BC79	PROROGA CONTRATTO	€ 4.454,11
N. 926 DEL 22/12/2011	PROROGA NOLEGGIO N. 2 FIAT PANDA PER LE ATTIVITA' DELL'ENTE. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z2A02FBA28	PROROGA CONTRATTO	€ 4.883,28

D) AFFIDAMENTI DIRETTI ANCHE TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI :

Riguarda richieste di forniture pervenute dai vari uffici; affidamento mediante il Regolamento per gli acquisti in economia vigente garantendo adeguata qualità alle migliori condizioni.

L'Ufficio ha assicurato una veloce disponibilità dei beni e servizi.

N. 106 DEL 28/02/2011	FORNITURA TENDE A COMPLETAMENTO PRESSO GLI UFFICI COMUNALI DI VIA MOZART, 45. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 124621377E	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 720,00
N. 143 DEL 10/03/2011	FORNITURA NASTRO TRICOLORE. INDIVIDUAZIONE FORNITORE, AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 161,00
N. 234 DEL 04/04/2011	AGGIORNAMENTO SOFTWARE MACCHINA AFFRANCATRICE POSTALE UFFICIO PROTOCOLLO CON LE NUOVE TARIFFE POSTALI – C.I.G. 1785569A24 – AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 498,00
N. 328 DEL 02/05/2011	FORNITURA LENZUOLA MONOUSO E CUSCINI PER SERVIZIO CUSTODIA SEGGI ELETTORALI ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 – 16 MAGGIO 2011 E REFERENDUM DEL 12 – 13 GIUGNO 2011. C.I.G. 223790599E	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 639,48
N. 334 DEL 02/05/2011	FORNITURA SACCHI IN RAFFIA PER IL TRASPORTO DELLE SCHEDE ELETTORALI ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 – 16 MAGGIO 2011 E REFERENDUM DEL 12 – 13 GIUGNO 2011. C.I.G. 2249505E3C	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 610,56
N. 456 DEL 16/06/2011	ACQUISTO CARTELLE PER CONSIGLIO COMUNALE E NASTRI INCHIOSTRATORI PER CALCOLATORI. INDIVIADUAZIONE FORNITORE, AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 434,30
N. 469 DEL 24/06/2011	FORNITURA ROTOLI CARTA PER TOTEM MODELLO ARGO PER LO SPORTELLO DEL CITTADINO. INDIVIDUAZIONE FORNITORE, AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 534,00
N. 473 DEL 28/06/2011	SERVIZIO DI AUTOLAVAGGIO AUTOVETTURE COMUNALI. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 2884919677	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 1.200,00
N. 492 DEL 05/07/2011	ACQUISTO CUSTODIE PER TESSERE LETTORALI IN POLIPROPILENE TRASPARENTE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZA300BD76C	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI	€ 294,90

		ECONOMICI	
N. 551 DEL 10/08/2011	FORNITURA CUSTODIE COPRIFOTO PER CARTE DI IDENTITA'. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z97012059B	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	€ 2.059,20
N. 639 DEL 12/10/2011	FORNITURA CONTRASSEGNO INVALIDI PER SERVIZI SOCIALI. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZEB01DA375	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	€ 284,04
N. 693 DEL 02/11/2011	FORNITURA REGISTRI STATO CIVILE ANNO 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z4A021DBAE	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	€ 1.053,91
N. 752 DEL 15/11/2011	FORNITURA N. 10 FOGLI SUPPLETIVI REGISTRO STATO CIVILE MORTE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZC00250113	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 78,65
N. 772 DEL 22/11/2011	FORNITURA BLOCCHI PER LE RICEVUTE IN USO PRESSO IL POLO CATASTALE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DISPESA. C.I.G. ZCD026AE1A	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 508,00
N. 874 DEL 16/12/2011	FORNITURA GIORNALI QUOTIDIANI ANNO 2011. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z9E01100BA	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA	€ 655,00
N. 924 DEL 27/12/2011	ACQUISTO SOFTWARE DI AGGIORNAMENTO PER SETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO FINANZIARIO PATRIMONIALE E PER SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. INDIVIDUAZIONE FORNITORE E IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZBA02FA529	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	€ 2.255,44
N. 940 DEL 29/12/2011	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE DI UFFICIO DI PROPRIETA' DELL'ENTE – ANNO 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z4103079AA	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 2.770,90
N. 942 DEL 30/12/2011	FORNITURA GIORNALI QUOTIDIANI ANNO 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZCF030942C	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	€ 6.500,00

E) ATTIVITA' GESTIONE CONTRATTI CENTRALIZZATI

CONTRATTO SERVIZIO DI PULIZIA

- **n. 5 procedure di estensione contratto di pulizie**

N. 611 DEL 29/09/2011	SERVIZIO DI PULIZIA STRAORDINARIA E ORDINARIA PRESSO LOSPAZIO RAGAZZI "IL CLUB" DI CASCINA TRASI. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	ESTENSIONE CONTRATTO SERVIZIO PULIZIA	
N. 368 DEL 12/05/2011	FORNITURA DEL SERVIZIO DI SGOMBERO, RIPRISTINO E PULIZIA DEI LOCALI SEDI DI SEGGIO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 E 16 MAGGIO 2011. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	ESTENSIONE CONTRATTO SERVIZIO PULIZIA	
N. 402 DEL 26/05/2011	FORNITURA DEL SERVIZIO DI SGOMBERO, RIPRISTINO E PULIZIA DEI LOCALI SEDI DI SEGGIO BALLOTTAGGIO DEL 29 E 30 MAGGIO ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2011. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	ESTENSIONE CONTRATTO SERVIZIO PULIZIA	
N. 439 DEL 09/06/2011	FORNITURA DEL SERVIZIO DI SGOMBERO, RIPRISTINO E PULIZIA DEI LOCALI SEDI DI SEGGIO REFERENDUM DEL 12 E 13 GIUGNO 2011. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	ESTENSIONE CONTRATTO SERVIZIO PULIZIA	
N. 714 DEL 11/11/2011	SERVIZIO DI PULIZIA ORDIANRIA PRESSO GLI SPAZI EX BIBLIOTECA UTILIZZATI PER LE ATTIVITA' DEL CENSIMENTO. C.I.G. ZB0022E377	ESTENSIONE CONTRATTO SERVIZIO PULIZIA	

- **n. 1 procedura di revisione annuale contratto di pulizie**

N. 310 DEL 06/05/2011	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI. APPROVAZIONE REVISIONE PREZZI PER ADEGUAMENTO ISTAT ANNO 2011 – INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA	REVISIONE ISTAT	

CONTRATTO MATERIALE IGIENICO SANITARIO DI CONSUMO

n. 47 ordini per la fornitura del materiale da consegnare sulla base delle necessità alle scuole materne, elementari, asili nido, civico istituto musicale, sede comunale e sedi diverse

N. 446 DEL 14/06/2011	FORNITURA MATERIALE IGIENICO SANITARIO PER CENTRI DIURNI ESTIVI ANNO 2011. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO	
N. 544 DEL 05/08/2011	FORNITURA MATERIALE IGIENICO SANITARIO DI CONSUMO DIETRO CESSIONE E POSA IN USO GRATUITO DEI RELATIVI APPARECCHI DISTRIBUTORI. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z04011599F	AFFIDAMENTO DIRETTO	
N. 712 DEL 09/11/2011	FORNITURA MATERIALE IGIENICO SANITARIO DI CONSUMO DIETRO CESSIONE E POSA IN USO GRATUITO DEI RELATIVI APPARECCHI DISTRIBUTORI. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA	
N. 890 DEL 21/12/2011	FORNITURA MATERIALE IGIENICO SANITARIO DI CONSUMO DIETRO CESSIONE E POSA IN USO GRATUITO DEI RELATIVI APPARECCHI DISTRIBUTORI. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA ASSUNTO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 544 DEL 05/08/2011. C.I.G. Z04011599F	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA	

FORNITURA VESTIARIO PERSONALE

- **Personale Asilo Nido e Scuole Materne**

N. 939 DEL 30/12/2011	FORNITURA ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALE SCUOLA DELL'INFANZIA. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZB70306E54	AFFIDAMENTO DIRETTO	

- **Personale Ufficio Messi**

N. 383 DEL 27/05/2011	FORNITURA VESTIARIO ESTIVO PER MESSI COMUNALI ANNO 2011. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 2468049A74	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	
N. 696 DEL 09/11/2011	FORNITURA VESTIARIO INVERNALE PER MESSI COMUNALI ANNO 2011. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZC1021E04D	AFFIDAMENTO DIRETTO	

- **Personale Servizio Manutenzione e Ufficio Tecnico**

N. 459 DEL 20/06/2011	FORNITURA VESTIARIO, CALZATURE E ACCESSORI ESTIVO – INVERNALE ANNO 2011 PER PERSONALE SERVIZIO MANUTENZIONE E UFFICIO TECNICO. AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZA4008ACD8	AFFIDAMENTO DIRETTO	

STAMPATI/MANIFESTI

- **Gestione appalti fornitura stampati tecnici e manifesti**

N. 581 DEL 09/06/2008	FORNITURA STAMPATI TECNICI VARIO FORMATO E A MODULO CONTINUO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.	GESTIONE IN CORSO	€ 54.327,68
N. 1134 DEL 21/12/2010	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI STAMPA MANIFESTI ISTITUZIONALI – DURATA 3 ANNI – ALLA SOCIETA' PIXEL S.R.L. DI NOVATE MILANESE. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 102917346C	GESTIONE IN CORSO	€ 21.150,00
N. 802 DEL 08/10/2010	FORNITURA MANIFESTI CULTURALI ED ALTRO MATERIALE TIPOGRAFICO PERIODO 11/10/2010 – 10/10/2013. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 11644484E2	GESTIONE IN CORSO	€ 118.646,00

GESTIONE CONTRATTO TELEFONIA MOBILE

E' proseguita la gestione del contratto CONSIP in corso.

GESTIONE CONTRATTI ABBONAMENTI

Procedura di Rinnovo di n. 39 abbonamenti a riviste cartacee e telematiche

AGGIORNAMENTO ELENCO OPERATORI ECONOMICI

N. 694 DEL 02/11/2011	AGGIORNAMENTO ELENCO OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA ANNO 2011. APPROVAZIONE BANDO. INDIZIONE PROCEDURA.		

CANCELLERIA

Attività di ricezione ordini interni, verifica degli stessi, predisposizione materiale da consegnare e consegna successiva per materiale di cancelleria, toner, pulizia impegna l'ufficio 24 ore al mese.

- gestione magazzino
- n. 33 ordini di materiale di cancelleria varia tramite mercato elettronico
- n. 310 richieste di cancelleria evase per gli Uffici

F) ATTIVITA' DI SUPPORTO UFFICI COMUNALI:

- Effettuati ordini tramite Market Place su richiesta dei Responsabili degli Uffici:

N. 329 DEL 06/05/2011	FORNITURA MATERIALE DI CANCELLERIA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 – 16 MAGGIO E PER IL REFERENDUM DEL 12 – 13 GIUGNO 2011 MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO. IMEGNO DI SPESA. C.I.G. 2245236B59	AFFIDAMENTO DIRETTO	
N. 350 DEL 16/05/2011	ACQUISTO CASSETTE DI SALVATAGGIO DATI PER IL SERVIZIO INFORMATICO MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELTTRONICO. IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO	
N. 716 DEL 09/11/2011	ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA PER IL 15° CENSIMENTOGENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI FACENDO RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZC7022EC9B	AFFIDAMENTO DIRETTO	

- n. 14 ordini per l'acquisto di bandiere per Servizio Stato Civile e per le Scuole, e timbri su richiesta degli Uffici

- n. 3 richieste RIPARAZIONE AUTOMEZZI:

N. 309 DEL 06/05/2011	SERVIZIO CAMBIO OLIO MOTORE ALFA ROMEO 159 S.W. TARGATA YA244AB IN USO AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE. C.I.G. 2090316753. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	AFFIDAMENTO DIRETTO	
N. 581 DEL 22/09/2011	RIPARAZIONE AUTOVETTURA FIAT PANDA TARGATA EH666BM. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZEE0182355	AFFIDAMENTO DIRETTO	
N. 610 DEL 29/09/2011	RIPARAZIONE VEICOLI POLIZIA LOCALE ED INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 109 DEL 15/02/2010. C.I.G. ZAE01A48CB (INSTALLAZIONE CUPOLINO SNORA) – C.I.G. ZBD01A48EA (ALLESTIMENTO ESTERNO PER SERVIZI DI POLIZIA LOCALE)	AFFIDAMENTO DIRETTO	

- n. 2 richieste ACQUISTO AUTOMEZZI per Comando Polizia Locale:

N. 442 DEL 09/06/2011	ACQUISTO AUTOMEZZO MEDIANTE RISCATTO DA NOLEGGIO FIAT BRAVO TARGATA DJ766BT. C.I.G. Z29006B60C	RISCATTO DA NOLEGGIO	
N. 548 DEL 08/08/2011	MODIFICA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 442 DEL 09/06/2011 ACQUISTO AUTOMEZZO MEDIANTE RISCATTO DA NOEGGIO FIAT BRAVO TARGATA DJ783BT. C.I.G. Z3F011B505	MODIFICA DETERMINAZIONE	
N. 799 DEL 01/12/2011	ACQUISTO AUTOMEZZO MEDIANTE RISCATTO DA NOLEGGIO FIAT BRAVO TARGATA DJ766BT. C.I.G. Z5E028B92B	RISCATTO DA NOLEGGIO	

- n. 1 richiesta di demolizione AUTOMEZZI:

N. 570 DEL 11/10/2011	DEMOLIZIONE N. 2 VEICOLI ELETTRICI EVF TE TK2 A TRUCK TRAVEL TARGATI CK105NR E CK106NR. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z3D016AA30	AFFIDAMENTO DIRETTO	

- n. 2 richieste di ATTIVAZIONE CONTRATTO DI ASSISTENZA:

N. 609 DEL 29/09/2011	CONTRATTO DI ASSITENZA TECNICA PER PLOTTER HP DSIGNJET 88 PRINTER – SEZIONE URBANISTICA. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z3401A406C	AFFIDAMENTO DIRETTO	
N. 642 DEL 18/10/2011	CONTRATTO DI ASSITENZA TECNICA PER MACCHINA AFFRANCATRICE DIGITALE IN USO PRESSO L'UFFICIO PROTOCOLLO PERIODO 01/11/2011 – 31/10/2011. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZC401DA4B6	AFFIDAMENTO DIRETTO	

G) QUESTIONARI

- Compilazione telematica questionario per la "*Rilevazione online sull'utilizzo della Flotta di rappresentanza e delle auto di servizio della P.A.*" richiesta da Formez P.A. su mandato del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e invio relativa certificazione mediante posta elettronica.

H) ASSICURAZIONI

Per quanto riguarda l'attività di gestione dei sinistri connessi all'appalto direttamente gestito dall'ufficio dei servizi assicurativi, occorre segnalare l'impegno dell'ufficio in particolare sulla raccolta e trasmissione delle denunce e delle relative relazioni predisposte dall'ufficio strade e dalla Polizia Municipale in particolare, per quanto riguarda i sinistri stradali su espressa richiesta scritta.

- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE:**

Apertura presso il broker e le relative compagnie assicurative di n. 56 pratiche di cui n. 46 richieste risarcimento danni a favore di terzi per sinistri a cose e danni a persone (polizza RCT/RCO); n. 4 per danni subiti (polizza incendio); n. 1 per furto (polizza furto) n. 2 infortuni utenti (polizza infortuni); n. 3 danneggiamenti veicoli PL (polizza RCAuto).

- **GESTIONE CONTENZIOSO ASSICURATIVO**

Pervenuti n. 14 atti di citazione relativi a richieste di risarcimento di sinistri, di cui si è provveduto all'apertura della pratica assicurativa e di cui sono state attivate le procedure di autorizzazione a stare in giudizio e conferimenti di incarico:

N. 7 DEL 12/01/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. G.P.E. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 163 DEL 21/03/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. P.A. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 281 DEL 14/04/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG.RA I.A. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 282 DEL 14/04/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SOCIETA' QUALITA' & SERVIZIO S.A.S. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 410 DEL 27/05/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SIG.RA P.L. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 411 DEL 27/05/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SIG.RA A.K. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 412 DEL 27/05/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SIG.RA A.G. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 476 DEL 29/06/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DA R.P.A.T. (MINORE) - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 497 DEL 07/07/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA GEC S.N.C. DI T.L. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 515 DEL 19/07/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. M.N. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 651 DEL 17/10/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. S.C.J. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 709 DEL 04/11/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. R.M. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E

	VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 804 DEL 30/11/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. F.G.E. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 840 DEL 12/12/2011	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. F.P. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO

- **GESTIONE POLIZZE ASSICURATIVE E STIPULA NUOVO CONTRATTO**

1) **Stipula polizza RCT/RCO con decorrenza dal 25.03.2011 al 31.12.2013:** a seguito di disdetta da parte della compagnia assicurativa attivata procedura per stipula polizza

N. 27 DEL 20/01/2011	FORNITURA DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO – PERIODO 25/03/2011 – 31/12/2013 – DETERMINAZIONE A CONTRATTARE	INDIZIONE PROCEDURA A PERTA E PROVVEDIMENTI CONNESSI	
N. 135 DEL 08/03/2011	FORNITURA DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO – PERIODO 25/03/2011 – 31/12/2013 – C.I.G. 081142376F – NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE AI SENSI DELL'ART. 84 DEL D. LGS. 163/2006	NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE DI GARA	
N. 178 DEL 25/03/2011	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO – PERIODO 25/03/2011 – 31/12/2013 – C.I.G. 081142376F – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	€ 439.259,00

A seguito di Delibera di Giunta n. 211 del 14.12.2009 è stata indetta procedura negoziata per l'attivazione di una polizza di assistenza e assicurazione denominata "Pioltello card Sicura" destinata agli over 65 con la gestione completa di tutte le fasi di gara e del contratto.

N.138 DEL 19/02/2010	PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA COPERTURA ASSICURATIVA DI ASSISTENZA A FAVORE DELLA CITTADINANZA, DENOMINATA PIOLTELLO SICURA CARD. - DURATA ANNI TRE. - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	GESTIONE IN CORSO	€ 13.129,60
N. 440 DEL 14/06/2011	REGOLAZIONE PREMIO PERIODO 31/03/2010 – 31/03/2011 POLIZZA ASSISTENZA N. 183376 – MONDIAL ASISTANCE EUROPE N.V. – IMPEGNO DI SPESA		

2) **Pagamento annuale premi polizze diverse:** predisposizione atti di liquidazione per pagamento premi polizze assicurative: RCT/RCO, Incendio, Furto, Elettronica, Infortuni, RCAuto, Kasco, Tutela legale, RC Patrimoniale.

3) **Regolazione premio:** a seguito di richiesta annuale del broker assicurativo sono stati trasmessi dati consuntivi periodo 31.12.2009 - 31.12.2010 relativi alle polizze assicurative: RCT/RCO, Incendio, Furto, Elettronica, Infortuni, RCAuto, Kasco, Tutela legale, RC Patrimoniale, e provveduto al pagamento degli importi di regolazione.

4) **Adeguamento rata premio:**

N. 450 DEL 14/06/2011	ADEGUAMENTO RATA DI PREMIO PERIODO 31/12/2010 – 31/12/2011 POLIZZA INCENDIO – COMPAGNIA FONDIARIA-SAI. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 218213B0D		

5) **Franchigie contrattuali:** su richiesta del broker assicurativo predisposto atto liquidazione per refusione franchigie contrattuali relative al primo semestre 2011 polizza RCT/RCO.

N. 938 DEL 30/12/2011	INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER RIMBORSO FRANCHIGIE CONTRATTUALI ANNO 2011 E REGOLAZIONE PREMI ASSICURATIVI PERIODO 31/12/2010 - 31/12/2011		

- **GESTIONE LIBRO MATRICOLA (POLIZZA AUTO)**

Attivate n. 4 procedure di esclusione e n. 4 procedure di inclusione di veicoli dal libro matricola.

- **GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA**

Sulla base delle scadenze annuali si è proceduto al pagamento mediante anticipazione economale della tassa automobilistica per un totale di 27 veicoli.

I) LIQUIDAZIONE FATTURE

Le fatture complessivamente liquidate dal 01/01/2011 al 31/12/2011 ammontano a n. 558 (n. 291 atti di liquidazione) relative alle procedure sopra indicate e relative agli appalti centralizzati affidati nei precedenti esercizi e ancora attivi.

J) PROTOCOLLAZIONE

L'attività di protocollazione in uscita ha impegnato l'ufficio nel periodo da gennaio a dicembre per 40 ore complessivamente.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Simona Latella

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dott. Giani Alberto

AGGIORNAMENTO SUGLI APPALTI E SUI CONTRATTI. GESTIONE E AGGIORNAMENTO ANNUALE ELENCO OPERATORI ECONOMICI.

FINALITA' E OBIETTIVI ATTESI

Il progetto prevede lo studio la stesura e la successiva approvazione da parte dell'organo competente del regolamento degli Appalti e dei contratti.
La modifica del regolamento si rende necessaria per due ragioni:

- la prima tesa all'adeguamento della disciplina esistente alla normativa vigente prevista dal D. Lgs. 163/2006,;
- la seconda per fornire agli uffici uno strumento di lavoro che contenga la codifica delle procedura da mettere in atto per ogni tipologia di appalto e la disciplina univoca dell'intero procedimento Amministrativo che pone la Pubblica Amministrazione nella posizioni di contraente nella sfera d'azione del Codice Civile.

Per quanto riguarda invece la costituzione dell'albo fornitori, a seguito dell'approvazione del regolamento delle spese in economia avvenuto nel 2008, ad agosto dello stesso anno sono state avviate le procedure che hanno portato alla pubblicazione ed alla successiva costituzione dell'albo fornitori.
L'albo prevede l'iscrizione dei fornitori suddivisa per le categorie merceologiche previste dal regolamento e la possibilità di attingervi a rotazione nei limiti e con le modalità previste dal regolamento.

RISULTATI RAGGIUNTI

L'esercizio finanziario ha visto impegnato l'ufficio in una costante attività di aggiornamento alle modifiche legislative, oltre alla messa a disposizione delle professionalità d'ufficio a supporto degli uffici, al fine di individuare sempre le migliori strategie acquisitive.
Sono stati effettuati gli adempimenti necessari per il periodico aggiornamento dell'elenco degli operatori economici.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Simona Latella

RESPONSABILE DEL PROGETTO Dott. Giani Alberto

Il Dirigente del Settore Programmazione e
Controllo Finanziario – Patrimoniale
(Dott. Giani Alberto)

SERVIZIO - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO FINANZIARIO - PATRIMONIALE

UFFICIO APPALTI

ATTIVITA' A SUPPORTO PIANO STRAORDINARIO DI ALIENAZIONE

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività a supporto del piano di alienazioni, necessarie per il rispetto dei saldi del c.d. "patto di stabilità". Di seguito le principali attività svolte:

APPALTI LAVORI PUBBLICI ESPLETATI

NUMERO PRATICA	UFFICIO RUP	OGGETTO
1		INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI COPISTERIA PER LA VENDITA AGLI OPERATORI ECONOMICI INTERESSATI DI COPIA DEI PROGETTI DI LAVORI POSTI IN GARA DAL COMUNE DI PIOLTELLO
2		AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI CONSULENZA LEGALE
3		SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E GESTIONE PARCOMETRI SUL TERRITORIO COMUNALE
4		AGGIORNAMENTO ANNUALE DELL'ELENCO OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI IN ECONOMIA - 2011/2012
5		PROCEDURA APERTA PER L' AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI
6		PUBBLICAZIONE AVVISO DI GARA PER ALIENAZIONE AREE
7		PROCEDURA APERTA PER ALIENAZIONE AREA CATASTALE INDIVIDUATA AL FG.7, MAPP.287 E FG.9, MAPP.887

8		PROCEDURA APERTA PER ALIENAZIONE AREA FONDIARIA EDIFICABILE RESIDENZIALE, IN PARTE OCCUPATA DA EDIFICIO DA DEMOLIRE, UBICATA NEL QUARTIERE DI LIMITO, IN VIA DANTE ANGOLO P.ZZA MATTEOTTI, CON CORRISPETTIVO COSTITUITO DAL PREZZO DI VENDITA E DALLA REALIZZAZIONE DI N. 3 MINIALLOGGI ALL' INTERNO DEL NUOVO CORPO FABBRICA.
9		PROCEDURA APERTA PER ALIENAZIONE DEL SEGUENTE BENE COSTITUENTE PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PIOLTELLO: AREA FONDIARIA EDIFICABILE RESIDENZIALE UBICATA NEL QUARTIERE DI SEGGIANO INSERITA NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE, CATASTALMENTE INDIVIDUATA AL FG. 7 MAPP. 208 E FG. 9 MAPP. 887.

Il Dirigente del Settore Programmazione e Controllo
Finanziario – Patrimoniale
(Dott. Giani Alberto)

Città di Pioltello

SETTORE GESTIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Relazione sullo stato di Attuazione dei Programmi
2011

IL DIRIGENTE
(arch. Paolo MARGUTTI)

Visto L' ASSESSORE – Ambiente, Parchi e cave, Qualità Urbana, Lavori Pubblici, Edilizia Scolastica e sportiva
(Walter FINAZZI)

L' ASSESSORE – Urbanistica, Attività produttive, Viabilità, Trasporti, Traffico
(Giorgio FALLINI)

L' ASSESSORE – Servizi civici, Partecipate, Reti tecnologiche e Informatizzazione, Edilizia scolastica
(Rosario BERARDI)

L' ASSESSORE – Patrimonio, Commercio e Catasto
(Rosario BERARDI)

IL SINDACO – Cimiteri
(Antonio CONCAS)

INDICE

041. Gestione dell'ambiente e Politiche ambientali

041.1. Gestione e miglioramento dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti e servizi collegati
041.2. Tutela dell'ambiente mediante il controllo del polo industriale "polo chimico
041.3. Rivisitazione della valutazione impatto acustico del Comune di Pioltello a seguito dell'adozione del Piano di Governo del Territorio
041.4. Tutela dell'ambiente mediante il controllo delle aziende presenti sul territorio
041.5. Controllo dell'attività estrattiva nelle cave di Pioltello e progettazione piani d'ambito
041.6. PAES Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
041.7. Foresta della Besozza: gestione del verde
041.8. Realizzazione impianti solari e fotovoltaici
041.9. Contenimento del consumo energetico e dell'inquinamento atmosferico negli stabili di proprietà dell'Amministrazione Comunale

042. Cimiteri

042.1. Gestione e potenziamento dei servizi cimiteriali

043. Gestione servizi relativi al commercio

043.1. Qualificazione e innovazione del commercio
043.2. Adeguamento regolamenti

044. Trasporti - Viabilità

044.1. Trasporto pubblico

045. Gestione Sportello Unico

045.1. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

046. Pianificazione Territoriale

046.1. Piano di Governo del Territorio
046.2. Programmazione e gestione delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi
046.3. La programmazione integrata e negoziata
046.4. Anagrafe edilizia e accesso all'archivio edilizio
046.5. S.I.T.
046.5.1. Implementazione della banca dati cartografici con inserimento dei dati catastali aggiornati e collegamento del GIS con altri uffici
046.5.2. Rilievo aerofotogrammetrico per formazione base cartografica per stesura PGT (Piano di Governo del Territorio)

047. Manutenzione e realizzazione opere pubbliche

047.1. Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013

048. Valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio

048.1 Piano casa

048.2 Valorizzazione

3.4 PROGRAMMA n.041. GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE AMBIENTALI

041.1 Gestione e miglioramento dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti e servizi collegati

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Il servizio di raccolta, trasporto rifiuti e igiene urbana è il servizio che garantisce la raccolta differenziata attuata nel territorio, in una realtà non omogenea e complessa. Il territorio è caratterizzato da quartieri abitati da persone con culture e tradizioni differenti e con densità abitative differenti oltre ad un aumentano sia degli abitanti insediati che le superfici in opere di urbanizzazione cedute alla Amministrazione Comunale, con effetti diretti sia sulla produzione di rifiuti che sulla entità del servizio di pulizia di cui al progetto.

Garantire il decoro cittadino in relazione alle risorse assegnate

Attuare la raccolta differenziata

Coordinamento di iniziative volte a favorire la pulizia del territorio (es Puliamo il Mondo , pulire il Satellite con associazioni locali ecc), sensibilizzazione della cittadinanza alla pulizia del territorio, decoro e civiltà

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

1. Il servizio di raccolta, trasporto rifiuti e igiene urbana è stato monitorato e controllato costantemente, migliorando rispetto all'anno 2010 il dato di raccolta differenziata e riportando quindi il valore oltre il 62% dei rifiuti;
2. E' stata indetta la gara per individuare un centro di smaltimento della frazione umida della raccolta differenziata, garantendo un ribasso dei costi di smaltimento rispetto agli anni precedenti;
3. Sono state realizzate delle azioni di sensibilizzazione della cittadinanza su tutto il territorio comunale, oltre a promuovere azioni di coordinamento di pulizia del territorio che si sono tradotte in azioni puntuali sul territorio con numerose giornate dedicate alla raccolta dei rifiuti abbandonati

Il progetto è stato attuato al 100%

041.2 Tutela dell'ambiente mediante il controllo del polo industriale "polo chimico"

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Obiettivi di progetto

Il polo chimico, presente sul territorio comunale e del Comune confinate, Rodano, è caratterizzato dalla presenza di industrie soggette a notifica ai sensi del D. Lgs 334/99 s.m.i. e pertanto considerate soggette a RIR (Rischio di Incidente Rilevante). Inoltre le aree sono state riconosciute quali SIN (Siti di Interesse nazionale) ai sensi del DM 471/99 ora D. Lgs. 152/06, che presentano caratteristiche di pericolosità ambientale in quanto interessate da forte inquinamento dei suoli e della falda. In particolare, per l'Amministrazione è fondamentale che le azioni in corso per l'area ex Sisas (dismessa) nel corso dell'anno 2011 vengano monitorate in modo costante dal personale interno. In modo particolare, nell'anno appena trascorso, in quanto è stato caratterizzato da operazioni di bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, comportando la partecipazione di enti pubblici sovracomunali quali il Ministero, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e il Comune di Rodano che hanno la funzione di controllo delle operazioni in corso.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

L'avvio dei lavori sotto il controllo del Commissario Straordinario, nominato dal Governo, per una parte delle opere e dalla Società TREstate due per una altra parte hanno consentito la certificazione della rimozione di tutti i rifiuti presenti nelle discariche A e B nei termini previsti da parte della Comunità Europea a cui sono seguite altre due gare per la rimozione delle terre di fondo scavo e chiusura "tombale" delle discariche A, B e C concluse nel mese di dicembre. A tutti i tavoli tecnici è stata garantita la presenza del personale comunale al fine di verificare ed essere attore promotore di nuove iniziative volte al miglioramento delle operazioni in corso.

Il progetto è stato attuato al 100%

041.3 Rivisitazione della valutazione impatto acustico del Comune di Pioltello a seguito dell'adozione del Piano di Governo del Territorio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Obiettivi di progetto

Il programma si inserisce nel progetto più ampio di variante generale dello strumento urbanistico vigente PGT. Il piano di zonizzazione acustica costituisce una parte integrante della pianificazione territoriale, ossia lo strumento che tutela il benessere pubblico dallo stress acustico urbano. L'attività svolta dal settore ambiente del Comune, si è concretizzata con l'elaborazione di un nuovo documento di zonizzazione acustica, al fine di poter rendere attuabile lo sviluppo del territorio in armonia con chi vive la città, garantendone disciplina e coerente sviluppo mantenendo l'obiettivo principale che è di garantire la salvaguardia dell'ambiente e quindi dei cittadini mediante azioni idonee a riportare le condizioni di inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Con l'approvazione delle delibere di adozione (avvenuta a Marzo 2011) e approvazione definitiva (avvenuta in autunno) è stato concluso l'iter amministrativo per rendere vigente il nuovo piano di zonizzazione acustica, in linea con il PGT approvato.

Il progetto è stato attuato al 100%

041.4 Tutela dell'ambiente mediante il controllo delle aziende presenti sul territorio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Obiettivi di progetto

La tutela dell'ambiente da perseguire sotto ogni profilo pertanto mediante:

- il controllo delle attività produttive (attraverso il controllo burocratico degli adempimenti amministrativi relativi ad emissioni in atmosfera, DIAP, rifiuti, autorizzazione allo scarico ecc);
- il controllo dell'inquinamento elettromagnetico generato dagli impianti di telefonia mobile e degli elettrodotti attraverso forme di collaborazione con ARPA;
- il controllo delle emissioni acustiche con particolare riferimento al sorvolo aereo dovuto al vicino aeroporto di Linate (in sede del GTR (gruppo tecnico ristretto composto da rappresentanti di ENAC, ENAV, Ministero dell'ambiente, ARPA, Provincia, sindacati di piloti e comuni contermini), la linea ferroviaria e le attività produttive;
- la tutela dei diritti degli animali mediante lo sportello UDA (ufficio diritti animali), la prevenzione al randagismo e la sensibilizzazione della cittadinanza al decoro e al benessere animale.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Con l'attuazione dal mese di febbraio 2011 dello Sportello Unico all'interno del servizio Ecologia si ha una maggiore trasversalità delle informazioni e delle verifiche sul territorio

Progetto attuato al 85%

041.5 Controllo dell'attività estrattiva nelle cave di Pioltello e progettazione piani d'Ambito

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Obiettivi di progetto

Sul territorio insistono due realtà estrattive ubicate a sud di Pioltello al confine con i comuni di Rodano e Peschiera Borromeo ad opera delle società Holcim Aggregati Calcestruzzi SpA e Alceste Cantoni srl. L'attività di cava (a Pioltello con riferimento ai settori della sabbia e della ghiaia), a differenza delle comuni attività produttive, è disciplinata con Legge regionale apposita (L.R. 14/98) che ne norma il controllo, il recupero ambientale e le fasi di progettualità. Il Piano Cave Provinciale ha individuato sul territorio Comunale una parte del progetto d'ambito riferito all'ATEg25. Essendo uno degli ambiti estrattivi più grandi della Provincia di Milano è importante che vi sia sempre una costante verifica delle fasi lavorative riferite alle procedure amministrative.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Con l'emissione del Decreto Regionale di VIA, si è conclusa con esito favorevole la procedura. Il Comune di Pioltello ha sempre monitorato l'andamento dei lavori, e non ultimo ha partecipato alle CdS convocate dalla Provincia di Milano al fine dell'approvazione del piano di escavazione presentato. L'Amministrazione ha sempre promosso ed ottenuto la disponibilità da parte della società "Holcim" di cedere in uso un'ampia area per realizzare un "parco sovralocale" ad uso fruitivo, ludico sportivo e della tutela alla biodiversità.

Obiettivo raggiunto al 100%

041.6 PAES: Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: P.I. Scolletta Antonio

Obiettivi di progetto

Il Comune di Pioltello ha aderito a questa iniziativa e per attuare tale impegno, deve predisporre un "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (PAES), nel quale sono stabiliti precisi obiettivi di riduzione delle emissioni per ogni settore e sono definite le misure e le politiche concrete che devono essere realizzate per raggiungere questi obiettivi attraverso l'elaborazione dell'inventario delle emissioni di CO_2 (baseline), suddivise per settore (edifici pubblici, residenziali e commerciali, illuminazione pubblica, trasporto pubblico e privato, rifiuti, industria, etc) all'anno 2005 e l'identificazione delle priorità di intervento, degli obiettivi di settore e delle relative azioni per la riduzione delle emissioni, attraverso un processo partecipato che coinvolga cittadini e stakeholders.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Sono state programmate due workshop sul territorio con la cittadinanza al fine di illustrare il piano e le relative azioni e con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 03 Novembre 2011 è stato approvato il piano comunale.

Obiettivo raggiunto al 100%

041.7 Foresta della Besozza: Gestione del verde

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Geom, Occhiuto Filippo

Obiettivi di progetto

L'obiettivo principale per l'Amministrazione Comunale è promuove la fruizione dell'area per le attività ludico ricreative all'aperto. E' inoltre importante individuare attività di gestione che possano sollevare i costi stessi dal bilancio comunale, attraverso la partecipazione a bandi regionali e/o provinciali nonché mediante l'attività che possano avere un adeguato ritorno economico. Le attività ambientali dovranno svilupparsi attraverso l'adozione di azioni manutentive che consentano:

1. la verifica del miglioramento delle aree verdi sul medio periodo (3 anni),
2. l'impiego ottimale delle risorse economiche disponibili,
3. la corresponsabilità della ditta appaltatrice nell'ottenimento dei risultati prefissi,
4. il coinvolgimento dei cittadini nella gestione di una parte del verde e nel rilevare opinioni e richieste;
5. la collaborazione tra Comune, ditta appaltatrice, consulenti tecnici del verde per una gestione attiva e propositiva della gestione delle aree.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Con il finanziamento avuto attraverso il bando "Misure Forestali" ed il piano manutentivo concordato con ERSAF si è dato corso alle attività pianificate per tutto l'anno 2011.

Obiettivo raggiunto al 100%

041.8 – Realizzazione impianti solari e fotovoltaici

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Ing. Diego Mora

Obiettivi di progetto

Il progetto si fonda su una programmazione pluriennale per l'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici negli edifici pubblici. L'obiettivo è quello di installare almeno un impianto fotovoltaico e un impianto solare termico ogni anno.

Gli interventi sono finalizzati anche a promuovere presso le scuole dei percorsi didattici sull'utilizzo delle energie rinnovabili e a sensibilizzare gli studenti alle problematiche ambientali. In particolare i pannelli solari per la produzione di acqua calda e alcuni dei pannelli fotovoltaici sono stati installati in modo che siano visibili direttamente dagli studenti che possono quindi fare un'esperienza diretta di queste nuove tecnologie.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

A seguito della necessità del rispetto del patto di stabilità non è stato possibile l'installazione di nessun impianto, mentre è stato sviluppato il progetto informativo e di sensibilizzazione presso le scuole comunali al fine di sensibilizzare i "nuovi" cittadini. Inoltre è stata seguita la procedura di studio per l'impianto di circa 19KW da installarsi presso la sede comunale.

Attuazione pari al 30%

041.9 – Contenimento del consumo energetico e dell'inquinamento atmosferico negli stabili di proprietà dell'Amministrazione Comunale

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Ing. Diego Mora

Obiettivi di progetto

Il progetto, che prevede la riqualificazione delle centrali termiche presenti negli edifici di proprietà comunale, per l'anno 2011 è stato caratterizzato dalla programmazione delle attività da attuare presso le centrali termiche in cui dovrà essere attivato l'impianto di teleriscaldamento. Inoltre sono state eseguite tutte quelle attività di verifica e controllo su tutte le restanti centrali termiche al fine di poter garantire una riduzione del consumo di gas metano mediante una verifica costante delle rese e quindi una riduzione delle emissioni in atmosfera.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Attraverso la realizzazione della rete di teleriscaldamento e della nuova centrale si sono gettate le basi per far si che per la stagione termica dell'anno 2012/13 possa essere sia l'anno di avvio dell'impianto.

Progetto raggiunto al 80%.

3.4 PROGRAMMA n.042. CIMITERI

042.1 Gestione Potenziamento dei Servizi Cimiteriali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto

Accoglimento parenti dei defunti per la stipula di nuovi contratti cimiteriali e quindi la gestione e pianificazione di tutte quelle opere legate ai cimiteri comunali. L'Ufficio gestisce l'assegnazione di loculi e ossari con relativa stipula del contratto di concessione che comprende la scelta del cimitero e la posizione del loculo che rimangono in concessione al familiare, per una durata di 30 anni (rinnovabili)o fino ad un eventuale trasferimento su richiesta. I parenti del defunto si rivolgono a questo ufficio direttamente o tramite agenzia funebre. La concessione dei loculi avviene solo a decesso avvenuto. Altri loculi potranno essere ceduti in aggiunta a quello necessario per la tumulazione della salma solo per riservarlo all'altro coniuge o ai genitori in casi disciplinati dal regolamento comunale. Inoltre vengono curate le eventuali esumazioni (disseppelimento) ed estumulazioni che possono essere effettuate a scadenza del contratto. Per l'anno 2011 era necessario procedere all'indizione di una nuova gara per la gestione in quanto l'appalto era in scadenza.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Con la determina di aggiudicazione definitiva della gara inerente il servizio di gestione dei cimiteri, avvenuta nel mese di dicembre, si è raggiunto l'obiettivo senza arrecare problemi al servizio stesso, oltre ad aver pianificato un significativo piano di estumulazioni che verrà attuato nell'anno 2012 ma permetterà di garantire nuovi spazi per accogliere nuove salme.

Obiettivo raggiunto al 100%

3.4 PROGRAMMA n.043. GESTIONE SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO

043.1 Qualificazione e innovazione del commercio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Dopo il riconoscimento "Distretto Commerciale" del Centro Storico di Pioltello è stato necessario attuare delle azioni di promozione e valorizzazione di una importante area della città e predisporre una serie di bandi che potessero sostenere una parte significativa degli investimenti da parte dei privati per la riqualificazione dei propri negozi.

Inoltre è importante promuovere ed organizzare eventi che prevedano la vendita diretta dei prodotti delle aziende agricole, al fine di rilanciare la "filiera corta" a vantaggio sia dei consumatori che degli imprenditori agricoli.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

La stesura di n. 1 bandi per l'erogazione di contributi ai commercianti ineriti nel perimetro del centro storico, l'organizzazione di una serie di eventi sul centro storico di Pioltello (ad esempio "Cioccolandia", ecc) oltre che l'organizzazione dei mercati a Km 0.

Attuazione pari al 100%

043.2 Adeguamento regolamenti

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

E' fondamentale proseguire e completare le attività di regolamentazione avviate negli ultimi anni, al fine di dare continuità ai progetti avviati e garantire una linea uniforme verso i commercianti. Nello specifico è necessario procedere alla stesura e quindi all'approvazione del regolamento concernente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita (esercizi aventi una superficie di vendita da mq. 251 a mq. 2500), ai sensi dell'art. 8, comma 3 e 4 del D. Lgs. 114/98 .

Anche la disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande deve essere regolamento al fine di poter gestire tali attività.

Infine, si rende necessario procedere all'adeguamento del regolamento comunale degli spettacoli viaggianti a seguito di scelte urbanistiche e/o di opportunità che si sono sviluppate nella città in questi ultimi anni. Questo regolamento dovrà essere eseguito quanto prima per poter garantire agli uffici la gestione nel periodo estivo.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

E' stato approvato dalla giunta Comunale il nuovo regolamento procedurale delle "medie strutture di vendita".

Attuazione pari al 100%

3.4 PROGRAMMA n.044. TRASPORTI - VIABILITA'

044.1 - Trasporto pubblico

RESPONSABILE: Geom. Giovanni Paolino

Obiettivi di progetto

Il trasporto pubblico locale dispone di un efficiente servizio che può contare su buone performance conseguite in termini di domanda soddisfatta. La politica dell'Amministrazione Comunale ha innescato un processo virtuoso per cui la domanda di trasporto è sempre crescente, con il raddoppiato servizio offerto dalle FFSS inerente il passante ferroviario, si è concretizzato il raggiungimento dell'obiettivo strategico di spostare utenza dal trasporto privato a quello pubblico. Il potenziamento complessivo del TPL proposto si propone di continuare questa strategia migliorando il comfort di viaggio facilitando così gli spostamenti.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Per l'anno in corso, con enormi sacrifici, si è mantenuto il servizio così come programmato, mediante accordi da regolarizzarsi attraverso la stipula di una convenzione con il Comune di Milano.

Attuazione pari al 100%

3.4 PROGRAMMA n.045. GESTIONE SPORTELLO UNICO

045.1 – Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) costituisce l'interfaccia unica per gli imprenditori che intendono avviare, ampliare, rilevare attività produttive. Con la sua istituzione avvenuta con il D.Lgs. 112/98, sono state trasferite ai Comuni varie competenze, tra cui quelle in materia di attività produttive. Lo Sportello unico è così diventato titolare e responsabile verso il cittadino dei provvedimenti per l'apertura, l'ampliamento e la cessazione di impianti. L'obiettivo – così come rilanciato dalla recente normativa – punta nel gestire all'intero i procedimenti amministrativi, rilasciando una sola autorizzazione con un unico interlocutore per l'imprenditore fornendo un' unica interfaccia fra utente e Pubblica Amministrazione; in particolare di quella del Comune, ma anche degli Enti esterni (Azienda USL, ARPA, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Amministrazione Provinciale, ecc)..

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

E' stato garantito il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa per l'avvio delle procedure esclusivamente online. Attualmente tutte le pratiche inerenti inizio attività delle imprese avviene attraverso questo strumento.

Attuazione pari al 100%

3.4 PROGRAMMA n.046. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

046.1 - Il Piano di Governo del Territorio (PGT)

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

L'approvazione definitiva del PGT consente all'Amministrazione Comunale, oltre nel rispettare un obbligo di legge, la possibilità di dotare l'ufficio tecnico dello strumento per poter confrontarsi quotidianamente con i tecnici esterni e poter verificare la congruità rispetto agli obiettivi strategici che sono dettati dall'Amministrazione. Inoltre è possibile verificare gli obiettivi quantitativi di sviluppo in relazione alla riqualificazione del territorio, alla minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, alla definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, alla possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di quegli elementi di carattere conoscitivo e ricognitivo che compongono il quadro territoriale, ambientale, socio-economico, culturale della città di Pioltello.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Con la pubblicazione della delibera di approvato definitivamente da parte del Consiglio Comunale avvenuta sul BURL della Regione Lombardia n. 49 del 7 Dicembre 2011 si è concluso tutto il procedimento tecnico e amministrativo.

Attuazione pari al 100%

046.2 - Programmazione e gestione delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Vittorio Longari

Obiettivi di progetto e risultati attesi

I Piani attuativi approvati in Consiglio Comunale implicano una serie di attività amministrative e tecniche che impegnano l'ufficio urbanistica al controllo rispetto alla realizzazione e alla rispondenza di quanto concordato in convenzione. Infatti gli uffici svolgono una funzione puntuale su tutti i piani in corso al fine di verificare e controllare l'esecuzione delle opere oltre alla verifica di corrispondenza delle stesse con gli impegni convenzionali sottoscritti. Tali attività si sviluppano in un lasso di tempo di parecchi anni. L'obiettivo è assicurare il puntuale adempimento delle obbligazioni convenzionali, adeguando le previsioni del Piano delle Opere Pubbliche eseguite dagli Operatori (POP Operatori), alle opere effettivamente previste dalle singole convenzioni, apportando le correzioni verificatesi in corso di formazione delle convenzioni, ove necessario e cercare di assicurare una rapida conclusione delle opere al fine di rendere disponibile quanto prima le opere ai fruitori.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Sono stati controllati, verificate ed eseguite opere di urbanizzazione per tutto l'anno raggiungendo l'obiettivo previsto al 100% del programma previsto.

046.3 - La programmazione integrata e negoziata

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Vittorio Longari

Obiettivi di progetto e risultati attesi

L'attuazione del PRG con la sovrapposizione del PGT adottato e poi approvato, non hanno impedito l'attuazione di alcuni comparti attraverso la pianificazione già disciplinata con i PII di alcuni ambiti cittadini. L'obiettivo perseguito dell'Amministrazione, attraverso l'impiego di tali strumenti, è stato quello di riqualificare una parte del tessuto urbanistico, edilizio e ambientale, anche anticipando alcuni gli indirizzi delineati nel PGT, caratterizzando la presenza di alcuni elementi quali:

pluralità di funzioni e destinazioni
compresenza di tipologie e modalità di intervento
rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Con l'esecuzione di alcuni piani quali: "CIS 3 e CIS 10", "CIS 22", "CIS 24" e "PII di Limito" si sono raggiunti gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione e attraverso gli stessi sono in corso di realizzazione una serie significativa di opere pubbliche che sono, in parte, già messe a disposizione dei cittadini al fine di innalzare la qualità della vita vissuta.
Il progetto è stato raggiunto al 100%.

046.4 – Anagrafe edilizia e accesso all'archivio edilizio:un servizio al cittadino

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Arch. Tiziana Grechi

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Il riordino del materiale cartaceo giacente presso l'archivio edilizia privata e l'informatizzazione dello stesso con l'utilizzo di Alice, oltre al riordino dell'archivio edilizia privata in locale apposito. Si individuano in via prioritaria delle denunce di inizio attività. Il progetto dovrà integrarsi con quello già avviato di più ampio respiro riferito all'Ente.

Confermando gli obiettivi del progetto già indicati anche nei precedenti RPP, in quanto il lavoro è andato sviluppandosi su più annualità, oltre ad aver avuto un rallentamento a causa del turnover avuto dai dipendenti del servizio. Il progetto prevede la facilità di accesso ai dati e alle pratiche archiviate, fondamentale per ridurre i tempi e i costi per l'effettuazione dei più comuni interventi edilizie;

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi:

Per mancanza di risorse umane, non è stato possibile dare attuazione al progetto.

Attuazione pari al 5%

046.5.1 – Implementazione della banca dati cartografica e catastale con inserimento dei dati aggiornati del PGT e collegamento del GIS con altri uffici

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Marco Perego

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Necessario che tutti gli elaborati grafici su cui si fondano gli strumenti urbanistici dell Regione Lombardia abbiano le stesse caratteristiche "tecniche" e siano inserite in una piattaforma regionale georeferenziata. Per poter fare tale inserimento è necessario creare una banca dati, attraverso il SIT che trasformi tutti gli elaborati grafici contenuti nel Piano di Governo del Territorio, rendendoli conformi e inoltre proceda all'adeguamento costante di questi dati .

Il progetto consente una verifica puntuale di tutti gli elaborati oltre nel creare le competenze professionali all'interno della struttura comunale.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi:

Con la certificazione di congruità avuta dalla Regione Lombardia per la pubblicazione del PGT è stato concluso con esito favorevole il procedimento del progetto.

Attuazione pari al 100%

046.5.2. – Rilievo aerofotogrammetrico per formazione base cartografica per stesura P.G.T.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Marco Perego

Obiettivi di progetto e risultati attesi

A seguito della D.G.R. n. 8/1562 del 22/12/2005 "Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del SIT integrato" ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/05, il Comune di Pioltello nell'anno 2007 ha aderito in forma associata con il polo creato dalla Provincia di Milano gestito ed elaborato dal CAAM e dal DIIAR del Politecnico di Milano al bando per la partecipazione all'assegnazione del contributo regionale che copre fino ad un massimo del 50% dell'importo effettivamente speso per il rilievo aereo. Lo stesso prevede che tutte le operazioni di assegnazione incarico e gestione della soc. che eseguirà il volo verranno eseguite dalla Provincia di Milano.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Considerato che solo al 05.12.2011 la Provincia comunicava la disponibilità della documentazione inerente il collaudato del volo inerente il nostro territorio, l'ufficio non ha potuto che prendere atto del notevole ritardo della Provincia di Milano.

Progetto raggiunto al 5%.

3.4 PROGRAMMA n.047. MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

047.1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013

RESPONSABILE: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Realizzazione di progetti volti a realizzare e/o mantenere le opere pubbliche adeguate alle esigenze dei cittadini ed inserite nel Piano annuale 2011, da cui emergono i seguenti interventi:

- Creazione aree verdi urbane;
- Completamento bonifica CIS 24;
- Manutenzione straordinaria strade;
- Manutenzione straordinaria cimiteri;
- Manutenzione straordinaria edifici scolastici;
- Sistemazione P.zza Don Milani;
- Piste ciclabili POR asse 4;
- Miglioramento e potenziamento pubblica illuminazione;
- Realizzazione ampliamento dei cimiteri di Pioltello e Limito e gestione sistema cimiteriale;

Obiettivi raggiunti:

A seguito della stringente normativa denominata "patto di stabilità" e l'obbligo di legge per il rispetto dello stesso non è stato possibile dare avvio alle procedure in quanto non in grado di certificare la liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori rispetto alle somme di "cassa" dell'Ente

Attuazione pari al 2%

3.4 PROGRAMMA n.048. VALORIZZAZIONE, GESTIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

048.1 - Piano Casa

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per i proprietari degli immobili acquisiti in diritto di superficie, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 448/98 e s.m.i. per i comparti che non era ancora stata fatta la proposta. Oltre alla conclusione del progetto denominato "Contratto di quartiere" con la soc. ALER riferita all'immobile attualmente in corso di realizzazione in via Roma

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Il progetto risulta attuato al 90%

048.2 - Valorizzazione

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto

La valorizzazione dei beni immobiliari è una prerogativa previste ed incentivate dalle leggi finanziare predisposte dallo Stato. A tal proposito nello spirito di garantire l'equilibrio economico del rispetto del patto di stabilità, è stato individuato una parte dei beni disponibili e non più indispensabili per le funzioni pubbliche al fine di procedere con l'alienazione degli stessi. Le risorse che dovessero generarsi sono finalizzate al titolo II del bilancio per investimenti.

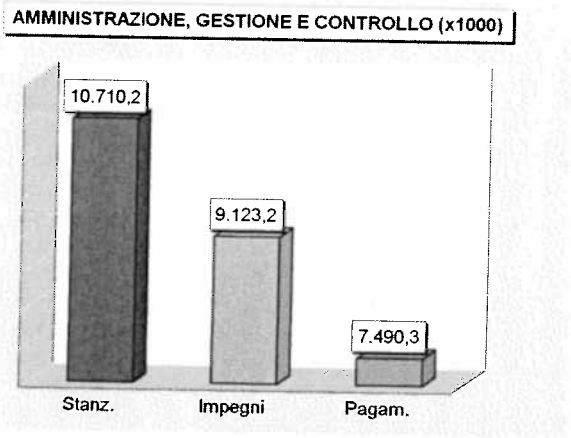
Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

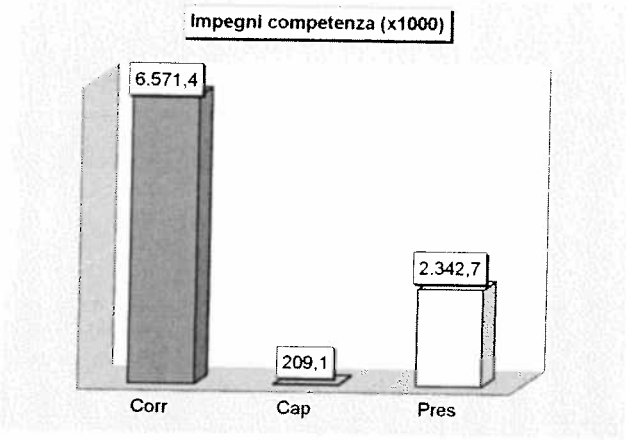
Si è proceduto ad indire numerose aste, in modo particolare nell'ultimo quadrimestre dell'anno, che ha visto come risultato la cessione di un'unica gara e l'assegnazione di n. 2 aree: una in diritto di superficie ed un'altra la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Tali risultati sono dovuti al periodo economico in cui tutto il "sistema" attualmente si trova oltre al fatto che il "sistema" bancario nell'ultimo periodo dell'anno 2011 ha concretamente chiuso i canali creditizi.

Obiettivo raggiunto al 70%

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

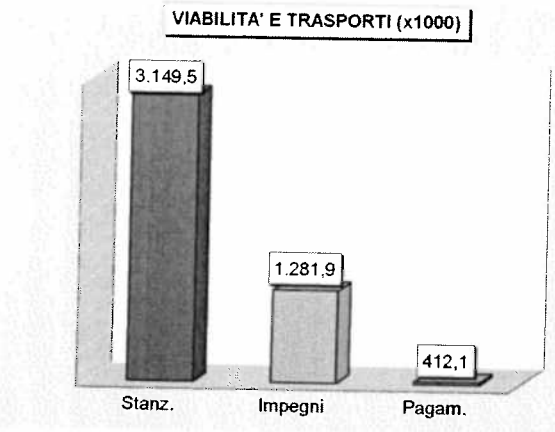


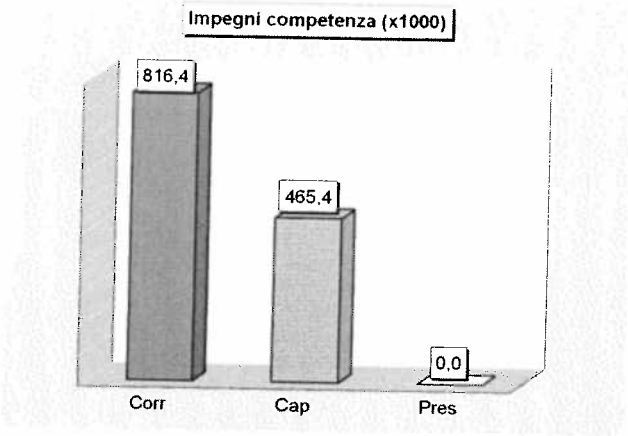


AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	7.097.512,60	6.571.402,52	5.147.633,08
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	270.000,00	209.075,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	3.342.729,00	2.342.695,35	2.342.695,35
Totale programma		**10.710.241,60**	**9.123.172,87**	**7.490.328,43**

VIABILITA' E TRASPORTI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

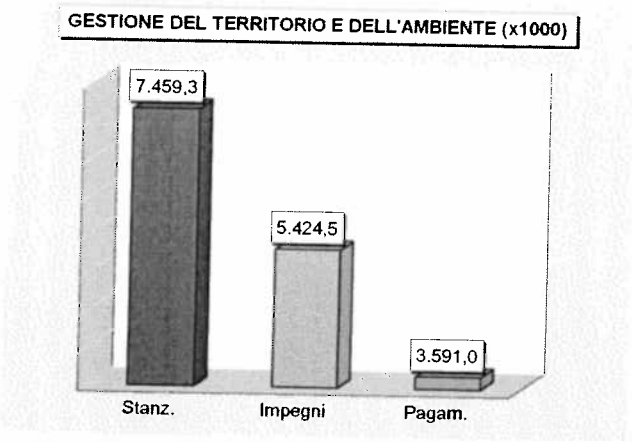


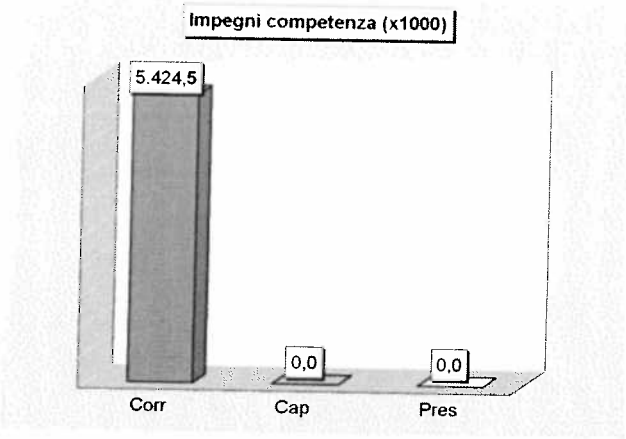


VIABILITA' E TRASPORTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	979.484,00	816.431,82	412.095,11
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	2.170.000,00	465.435,31	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**3.149.484,00**	**1.281.867,13**	**412.095,11**

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

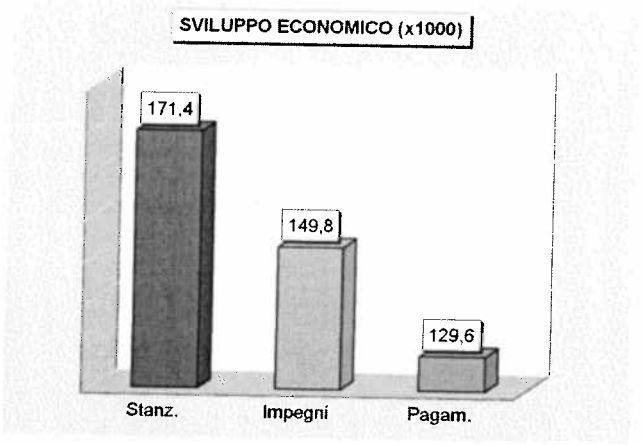


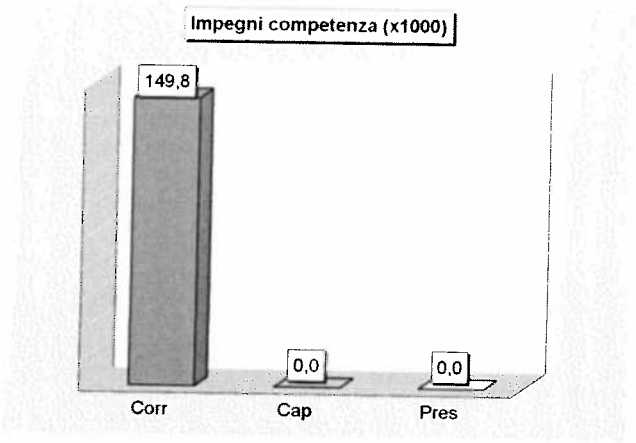


GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	5.889.264,00	5.424.505,37	3.590.989,36
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	1.570.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**7.459.264,00**	**5.424.505,37**	**3.590.989,36**

SVILUPPO ECONOMICO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





SVILUPPO ECONOMICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	171.400,00	149.838,19	129.629,10
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**171.400,00**	**149.838,19**	**129.629,10**

COMUNE DI PIOLTELLO
Provincia di Milano
Corpo di Polizia Locale

Lì, 26/3/2012

Relazione al rendiconto di gestione dell'anno 2011

Ai fini della sicurezza e della pacifica convivenza, il Corpo di Polizia Locale ha svolto nell'anno 2011 una costante attività di prevenzione e repressione degli illeciti penali ed amministrativi.

Nello svolgimento dei compiti d'istituto è stata privilegiata l'attività di vigilanza sul territorio rispetto a quella di carattere amministrativo burocratico.

Il Corpo di P.L. ha svolto un'intensa azione propositiva ed interventi nell'ambito viabilistico, di collaborazione e vigilanza nell'organizzazione di fiere e manifestazioni, di supporto ai vari uffici comunali, con l'attuazione di tutti i progetti indicati nel P.E.G per l'anno di riferimento.

Al riguardo, notevole contributo è stato fornito dal nucleo di Polizia Giudiziaria, (comandato ad operare in abiti civili), anche tramite collaborazione ed interventi congiunti con il locale Comando Stazione dei Carabinieri.

Il Corpo di Polizia Locale ha dedicato notevole impegno all'attività di monitoraggio delle devianze sul territorio comunale, anche durante lo svolgimento di attività di prevenzione e repressione dei reati. Premesso che la presenza di stranieri nel territorio, in particolare in Pioltello nuova, è grandemente aumentata fino a raggiungere quasi il **20%** dei residenti della zona, è stata tra l'altro verificata la regolarità della presenza nel territorio comunale di molti cittadini extracomunitari, segnalando comunque all'Autorità Giudiziaria i reati accertati.

Ha effettuato l'accompagnamento in Questura degli stranieri irregolari per l'identificazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale e ha proceduto allo sgombero di edifici fatiscenti, al controllo particolareggiato dei pubblici esercizi (ove stazionavano stabilmente cittadini extracomunitari) nonché di appartamenti, che ha portato, nei citati casi, alla identificazione di persone, non in regola con il permesso di soggiorno.

Si evidenzia che questa attività è stata onerosa in termini d'impiego di risorse, essendo stati coinvolti in più occasioni la quasi totalità degli operatori di P.L., ma necessaria per raggiungere gli obiettivi di contrasto e prevenzione delle attività illecite.
Il Corpo di P.L.. ha effettuato numerosi interventi mirati a particolari problematiche che si verificano nelle ore serali e notturne, come il disturbo della quiete pubblica, controllo degli esercizi pubblici, abbandono di rifiuti, prevenzione del fenomeno della prostituzione. Attività particolarmente efficaci e gradite alla cittadinanza.

Lo sviluppo del progetto ***"Educazione stradale nell'anno scolastico 2010/2011"*** ha conseguito gli obiettivi (prefissati) di stimolare i giovani nell'apprendimento delle norme sulla circolazione stradale, di migliorare la conoscenza delle problematiche connesse con la circolazione veicolare, di educare gli stessi al rispetto dei doveri.
Sono stati coinvolte in particolare le scuole materne elementari e medie cittadine con interventi apprezzati. Si è inoltre dato inizio a quelle modifiche delle modalità di insegnamento, mediante l'introduzione di specifici ed innovati percorsi formativi, che hanno visto l'introduzione di supporti audiovisivi.
Con il progetto denominato ***"Miglioramento organizzativo interno"***, ed il coinvolgimento dei responsabili delle varie sezioni, per conseguire tra l'altro finalità di lavoro di gruppo, si è razionalizzato e migliorato il flusso e lo scambio di informazioni ed il coordinamento con altri uffici comunali, in particolare con l'ufficio commercio e lavori pubblici; al riguardo sono stati stabiliti incontri periodici, o meglio conferenze di servizi tra i responsabili delle altre unità organizzative comunali.
Nel Progetto ***"Polizia stradale"*** si è conseguito l'obiettivo di mantenere costante il controllo del territorio e di assicurare l'adeguata presenza del personale addetto alla viabilità e vigilanza. È stato possibile impiegare al meglio gli operatori di P.L. per tutti i controlli d'istituto sul territorio. Anche in questo ambito si sono avuti degli incrementi sostanziali nella repressione delle condotte relative alla guida senza assicurazione ed a quella senza patente, ovvero con contratti assicurativi contraffatti.
Anche il progetto ***"Pubblica Sicurezza"***, ha raggiunto gli obiettivi prefissati, grazie anche alla sinergia con gli altri progetti, assicurando il pacifico svolgimento delle manifestazioni pubbliche e private e l'esecuzione dei servizi di rappresentanza, delle scorte viabilistiche. Di rilievo è stata l'attività di prevenzione e repressione degli illeciti previsti da leggi e regolamenti comunali garantendo il buon andamento della convivenza civile.

Per quanto riguarda le spese previste è stato conseguito l'obiettivo di avere personale di P. L. dotato di strumenti di autotutela e strumentali efficienti, e sono stati effettuati altresì corsi di addestramento e di tiro avvalendosi di qualificati istruttori.

Sono stati altresì conseguiti tutti gli obiettivi previsti dal Piano Esecutivo di Gestione, conseguendo il risultato, anche in carenza di personale nella misura del 20% della dotazione organica, pertanto, concretizzando un miglioramento delle performance derivato dal raggiungimento degli standard degli anni precedenti.

Sotto il profilo contabile, si propone infine il seguente riepilogo delle somme introitate con riferimento a specifici ambiti d'intervento:

- VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	**€. 324.741,26**
- VIOLAZIONI AI REGOLAMENTI LOCALI	**€. 9.060,11**
- RILASCIO RAPPORTI INCIDENTI STRADALI	**€. 2.706,00**
- T.O.S.A.P. (Plateatico)	**€.16.161,80**
- L.R. 73/89 ARTIGIANATO	**€. 218,91**

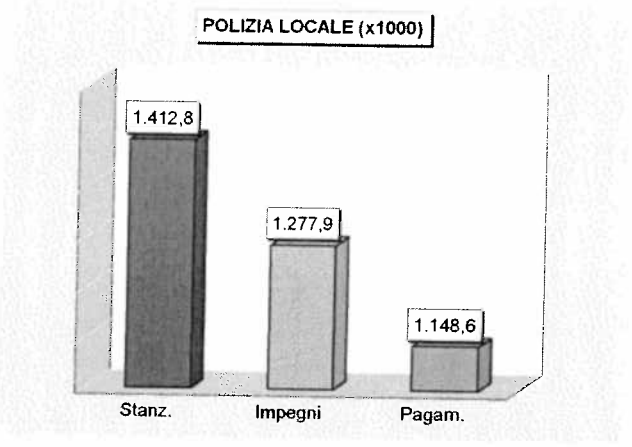
Tramite Esattorie sono state inoltre introitate, somme dovute per violazioni amministrative non oblazionate in via ordinaria, relative ad anni precedenti, il cui importo, al netto del compenso trattenuto dall'Esattoria ammonta **a € 88.438,98**

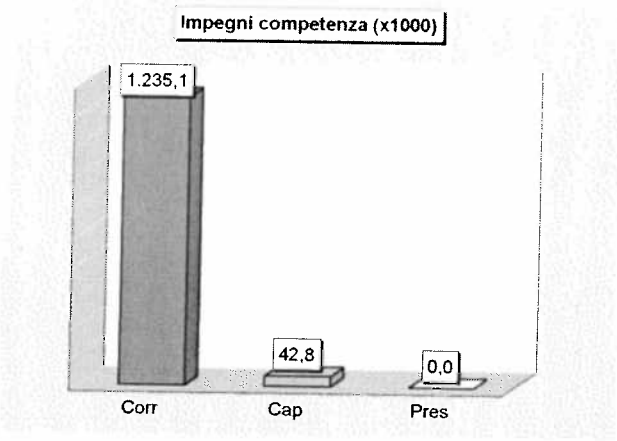
IL COMANDANTE
(Lorenzo MASTRANGELO)

Pioltello 26/3/2012

POLIZIA LOCALE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.





POLIZIA LOCALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.368.314,00	1.235.088,17	1.134.703,20
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	44.436,00	42.803,25	13.855,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**1.412.750,00**	**1.277.891,42**	**1.148.558,20**

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2011
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZI
Educazione - Cultura - Civico Istituto Musicale – Biblioteca - Sport

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2011 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati, in parte, nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e nelle attività più propriamente di istituto (PEG attività ordinarie).

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento dei singoli servizi le azioni di sviluppo o innovative di attività ordinarie:

EDUCAZIONE, la costruzione di un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di valorizzare e consolidare alcune progettualità atte a favorire: la partecipazione scolastica dei minori ed il rapporto con le famiglie (sportello psico-pedagogico), il contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e del bullismo, l'integrazione dei diversamente abili in collaborazione con i servizi sociali e le istituzioni scolastiche, l'integrazione degli studenti stranieri con azioni mirate di mediazione linguistica e di supporto scolastico.

CULTURA, il consolidamento della partecipazione dei cittadini alle proposte culturali dell'Amministrazione (cineforum, rassegne teatrali per bambini e adulti, concorso fotografico corsi conferenze e mostre).
Il Civico Istituto Musicale G. Puccini ha concluso l'anno 2010/2011 consolidando il numero degli allievi.
Per l'anno accademico iniziato nel 2011 (anno 2011-2012) vedere infra la sezione progetti.
Grande successo per la rassegna Musicale "Il Piacere della Musica", il numeroso pubblico presente ha espresso forte richiesta per eventi di alto livello;

BIBLIOTECA, Apertura e consolidamento attività presso la Nuova Biblioteca vedi infra la sezione progetti.

SPORT, il consolidamento, la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva. Incentivare e sostenere l'attività delle associazioni attraverso l'erogazione di contributi economici per l'organizzazione di eventi, tornei e momenti di aggregazione. L'evento dedicato allo sport "Festa dello Sport" (mese di giugno) ha ottenuto un grande consenso di pubblico e notevole partecipazione.

ASSOCIAZIONISMO, realizzazione della Casa delle Associazioni

Con riferimento ai progetti individuati nel PEG 2011 si segnalano i seguenti risultati:

Progetto 1 – Studio di fattibilità per la gestione in forma esternalizzata della Scuola Civica di Musica "G. Puccini"

Nel corso del 2011 il Settore doveva elaborare uno studio di fattibilità finalizzato ad una gestione esternalizzata del Civico Istituto Musicale. Dopo 20 di gestione diretta, l'Amministrazione ha ritenuto di dover verificare l'esistenza e l'efficacia di forme di gestione che potrebbero, tra l'altro, consentire al "Civico Istituto" una crescita delle attività e la realizzazione di "alleanze strategiche"

con le imprese del territorio. Le attività sono state descritte puntualmente nel piano programma allegato alla scheda di PEG e riguardavano:

- ✓ analisi ed elaborazione di un piano di sviluppo e gestione del Civico Istituto Musicale e delle attività legate alla nuova struttura gestionale (forme di affidamento– contenuti del contratto di servizio etc);
- ✓ analisi e stesura di un piano di gestione economico – finanziario;
- ✓ elaborazione di un progetto di studio per l'affidamento del servizio;
- ✓ attivazione delle procedure di individuazione per l'affidamento del servizio;
- ✓ adeguamento annuale e approvazione delle tariffe di iscrizione e frequenza ;
- ✓ affidamento del servizio per il nuovo anno accademico;
- ✓ definizione di un piano di attività di promozione e comunicazione.

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le attività descritte in precedenza e assegnate al Settore sono state svolte nei tempi previsti. Al termine dello studio di fattibilità che ha individuato tra le forme di gestione la costituzione di una Fondazione, di un'Associazione nonché di un'Associazione in partecipazione, la concessione e l'appalto, considerando per tutte gli elementi positivi e quelli di criticità, si è optato, per un periodo sperimentale di un paio d'anni, per il convenzionamento con una associazione già operante nel settore.

A tale scopo il Comune, nel settembre 2011, è diventato socio onorario dell'Associazione Musicale "F. Gaffurio" di Lodi, storica associazione per la promozione della musica e della danza e il sostegno dei giovani talenti, titolare di due prestigiose civiche e operante nel territorio della Provincia di Milano dal 1917.

L'Associazione "F. Gaffurio" ha attive collaborazione con istituzioni pubbliche e private: Provincia di Milano, Provincia di Lodi, Comune di Lodi, Comune di Melegnano, Rotary Club, Fondazione Cariplo, Associazione laureati Università Bocconi ecc, e rappresenta un partner affidabile per lo sviluppo della Civica nel territorio della martesana.

Dall'ottobre 2011, in coincidenza con l'inizio dell'anno accademico, il Civico Istituto Musicale è gestito dall'Associazione "F. Gaffurio" in convenzione con il Comune di Pioltello.

L'Associazione è ente gestore: introita direttamente le rette fissate dal Comune di Pioltello e provvede al pagamento di tutte le prestazioni (maestri) e forniture. Il Comune corrisponde all'Associazione un contributo al funzionamento e mette a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività.

L'anno Accademico si sta svolgendo secondo le attese: il numero dei corsisti è, seppur leggermente, aumentato segno della buona qualità degli insegnanti e del gradimento delle famiglie per la scelta operata.

Progetto 2 – Promozione dei servizi e degli spazi della Nuova Biblioteca

Il Dirigente doveva individuare strumenti coerenti per la promozione dei servizi e dello "spazio" della Nuova biblioteca.

Le attività di promozione individuate riguardavano:

- ◆ Elaborazione di un progetto articolato, in collaborazione con diversi settori e servizi del Comune, per raggiungere e coinvolgere diversi target di cittadini;
- ◆ Costituzione di un tavolo di lavoro per la programmazione trasversale con i servizi

coinvolti nei seguenti progetti;

- Realizzazione di mostre a tema con laboratori e letture per i bambini di fascia 0-6 e bambini e ragazzi in età scolare (in collaborazione con l'ufficio servizi alla prima infanzia e con l'ufficio scuola per il Piano al Diritto allo Studio);
- Aperture straordinarie in concomitanza con eventi culturali (in collaborazione con l'ufficio cultura);
- Eventi musicali con mostre di documenti (libri e dischi) a tema (collaborazione con l'ufficio cultura e CIM)
- Celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia (in collaborazione con la Fondazione 3M) ;
- Evento legato alle Giornate della Cultura Europea, per promuovere la conoscenza della Tomba Romana ricostruita al piano semi interrato (in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica);
- Un calendario di incontri serali per utenti adulti – I venerdì della biblioteca - con scrittori di successo; corsi di scrittura autobiografica; corsi di lettura ad alta voce; creazione e gestione di un gruppo di lettura (con particolare attenzione agli interessi verso le scritture al femminile, le novità editoriali, i temi legati al territorio milanese);
- Corso breve di informatizzazione per anziani e donne, per aiutare a superare l'analfabetismo tecnologico (in collaborazione con l'ufficio servizi per gli anziani);
- Minirassegna di video promozionali della lettura (in collaborazione con il C.A.G. e l'ufficio comunicazione)
- Laboratorio di giornalismo, per elaborare il giornalino della Biblioteca (in collaborazione con risorse del territorio: una giornalista che collabora al Corriere; un insegnante del Liceo Machiavelli, coordinatore di progetti di giornalismo scolastico)
- Concorso per la decorazione della torre delle scale del nuovo edificio della biblioteca secondo lo stile dei Writers murali (in collaborazione con l'ufficio comunicazione, con il C.P.G. E l'ufficio tecnico);
- Progetto "Imparo l'italiano" : acquisto di libri di lettura e audiolibri per i cittadini migranti (in collaborazione con il servizio Incontri)
- Aggiornamento delle raccolte documentarie della biblioteca;
- Rispetto degli accordi della Convenzione del Sistema Bibliotecario Milano Est;

Stato di attuazione dei progetti

Nel corso del 2011 sono state realizzate alcune delle attività di promozione che erano state individuate nel documento di previsione.

Alcuni eventi hanno coinvolto la Città e le principali Agenzie Culturali (Scuole, Associazioni, Servizi ecc.) con grande successo di pubblico quali:

- mostre e laboratori per la prima infanzia;
- mostra del Risorgimento;
- laboratori di manipolazione e giochi;
- presentazione libri e incontri con gli scrittori;
- incontri per l'aiuto alla genitorialità con coop. Torpedone;
- giornate di storia locale: "La Signora di Pioltello".

Un dato importante, che sottolinea il ritrovato centralismo negli spazi culturali della Città della biblioteca, è la presenza costante degli studenti che hanno eletto i banchi della biblioteca civica il luogo dello studio e dell'approfondimento.

In generale si segnala una buona affluenza di pubblico di tutte le età (giovani, anziani) interessato a tutto ciò che offre la biblioteca (emeroteca, prestito tradizionale, internet free, spazio multimediale ecc.).

Un dato molto interessante per la valutazione dell'importanza del servizio e per la sua riuscita, nonostante la chiusura di 3 mesi per il completamento del trasferimento del materiale librario, gli iscritti attivi della biblioteca, cioè con una prestito nell'anno, sono passati dai 1197 del 2010 ai 2206 del 2011.

Il Responsabile
Dott.ssa Gangemi Antonella

Il Dirigente
Dott. Franco Bassi

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA "SERVIZI SOCIALI, SANITA' E POLITICHE ABITATIVE"

Le azioni e gli interventi realizzati nell'anno 2011 sono stati orientati a sostenere le famiglie in relazione a:
- le funzioni di cura e accudimento soprattutto in presenza di persone anziane e disabili
- le funzioni educative nei confronti dei bambini e dei giovani
- contenimento del disagio abitativo e il sostegno al reddito

L'Ente, inoltre, in qualità di capofila del Distretto Sociale Est Milano per la realizzazione del Piano di Zona 2009 – 2011 ha coordinato e realizzato le attività previste dalla legge 328/2000 a livello distrettuale e ha rappresentato i Comuni dell'ambito a livello interistituzionale.

Nelle specifiche aree di intervento (anziani e disabili, minori e famiglie, svantaggio ed emarginazione, interculturalità, politiche abitative, ecc) sono stati **garantiti** gli interventi **in atto,** gli **aspetti innovativi e le aree di sviluppo** per singola area finora realizzati sono sinteticamente elencati di seguito:

Anziani/Disabili

- E' stato garantito supporto alle famiglie nel percorso di regolarizzazione delle badanti finalizzato a favorire l'emersione del lavoro nero, promuovere la qualificazione del lavoro di cura e offrire sostegno economico alle famiglie;
- Sono state incrementate le iniziative ed eventi promossi con i Centri Ricreativo Culturali per anziani nell'ambito del programma di iniziative "Insieme facciamo centro"alla quarta edizione. In particolare realizzazione di laboratori teatrali per gli iscritti ai Centri.
- E' stata rafforzata collaborazione con l'Associazione "Auser" al fine di garantire l'ampliamento della rete degli interventi a favore di anziani/disabili e la complementarietà degli stessi;
- Sono stati potenziati gli interventi di sostegno all'integrazione scolastica del minore disabile con adozione di specifici protocolli con le scuole;

Minori e famiglie

- Sostegno al reddito a favore di famiglie numerose;
- Consolidamento delle attività educative a favore di adolescenti e giovani nei percorsi di autonomia (formazione e lavoro) nell'ambito del progetto Scuola Bottega;
- Consolidamento del servizio affidi distrettuale;
- Consolidamento delle "alleanze" educative tra scuola, servizi sociali, terzo e quarto settore attraverso la realizzazione di azioni congiunte a favore di adolescenti, genitori e operatori sociali;

Politiche abitative

- Confronti con ALER per la realizzazione di immobili destinati alla residenza nel territorio.

Svantaggio ed emarginazione

- Sono state stipulate convenzioni con cooperative sociali per la gestione di appartamenti micro comunitari e la realizzazione di progetti di autonomia;
- Sono stati realizzati progetti individualizzati a favore di cittadini in condizione di grave emarginazione (homeless);

Intercultura

- E' stata garantita l'attività di mediazione culturale e avviata una collaborazione permanente con il servizio di Clinica transculturale di Crinali per la gestione della presa in carico di famiglie straniere;
- Consolidamento di "Incontri", Servizio a favore di donne straniere con bambini, nelle sedi di Seggiano e del quartiere Satellite;

La metodologia di lavoro interna al servizio ha privilegiato l'integrazione tra le diverse aree di intervento, la multidisciplinarietà e il raccordo con altri settori dell'ente, con l'individuazione di appositi contesti di lavoro nei quali questo ha potuto verificarsi.

Per la realizzazione del programma sono state ad oggi utilizzate le risorse provenienti dal bilancio comunale e le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'attuazione del Piano di zona.

Il Responsabile
Dott.ssa Serena Bini

Il Dirigente
Dott. Franco Bassi

SERVIZIO Comunicazione

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2011 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati, in parte, nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e nelle attività più propriamente di istituto (PEG attività ordinarie).

I progetti:

Progetto 1 – Realizzazione di progetti di comunicazione interna ed esterna

Nel corso del 2011 il Servizio doveva coordinare i progetti di comunicazione, con particolare attenzione a quelli destinati ai cittadini. Le linee di progetto riguardavano:

- Promozione delle attività dell'Ente (Manifestazioni diverse, inaugurazioni nuove strutture);
- Integrazione e approfondimento progetto "Comunichiamo la Città" attraverso nuovi stili di comunicazione anche multimediale.
-

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2011, l'Amministrazione Comunale ha consegnato alla Città una serie di nuovi servizi e di nuove sedi istituzionali, tutte sorrette da adeguata campagna promozionale, tra cui:

- Nuova Biblioteca;
- Protezione Civile;
- Polizia Locale, Punto Comune e Sportello Stranieri;
- Centro per le Politiche Giovanili e CAG;
- "150 dell'Unità d'Italia";
- Giardini P. Impastato;
- Nuova caserma C.C.;
- Centro Salute "Don Franco Maggioni";

Inoltre, sono state implementate le attività della Pioltello TV con servizi realizzati internamente e/o scaricati dai principali network informativi. Le attività della Pioltello TV hanno incontrato un sempre crescente successo di pubblico e i contatti alla fine del 2011 hanno raggiunto le 20.000 visualizzazioni (canale youtube).

Dalla fine dell'anno, inoltre, è possibile vedere in streaming il Consiglio Comunale. Anche questo progetto è stato realizzato con risorse proprie a bassissimo costo per l'Ente

Ottimi risultati sono stati raggiunti anche dal portale dell'Ente che si attesta stabilmente sui 150000 contatti annui e da facebook il gruppo amici di Pioltello annovera 2284 "amici".

I cittadini, distribuiti in target differenti, mostrano apprezzamento per gli strumenti di comunicazione tradizionali (più anziani) e innovativi (più giovani) e dichiarano, grazie ad essi, di avere conoscenza dell'evento e o del servizio.

Il Responsabile
Sig.ra Frezza Patrizia

Il Dirigente
Dott. Franco Bassi

SERVIZIO Catasto

Per l'anno 2011 le azioni e gli interventi di progetto hanno avuto riguardo alle attività di consolidamento del ruolo del "Polo catastale" per gli altri comuni.
Le azioni previste sviluppavano due ambiti:

- formazione in materia catastale per tutti gli addetti dei comuni associati;
- sviluppo di attività di verifica ed analisi della platea immobiliare per i comuni associati.

Con riferimento al primo ambito di sviluppo si segnala che nel 2011 è stato realizzato un programma di formazione, in collaborazione con i tecnici del Collegio dei Geometri di Milano, sul catasto terreni (inserimento in cartografia, frazionamento, tipo mappale ecc.).
Il progetto da piano esecutivo di gestione è stato interamente finanziato dalle Amministrazioni partecipanti con gratuità per i tecnici dell'ufficio associato.

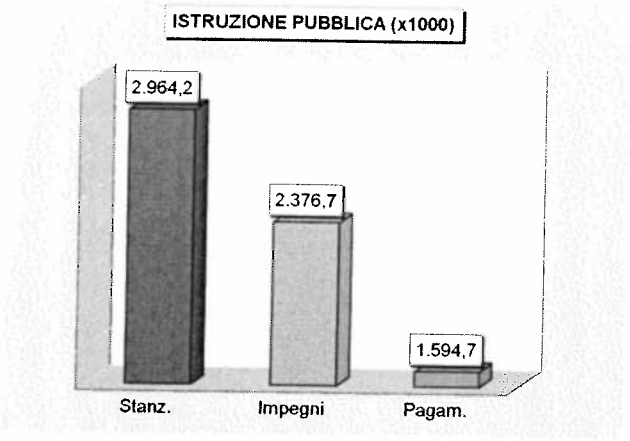
Con riferimento al secondo ambito di sviluppo si segnala, con soddisfazione, la partecipazione dell'ufficio associato con compiti di supporto a progettualità di diverse amministrazioni (Vimodrone, Cernusco sul Naviglio) finalizzate alla sistemazione della banca dati catastale.

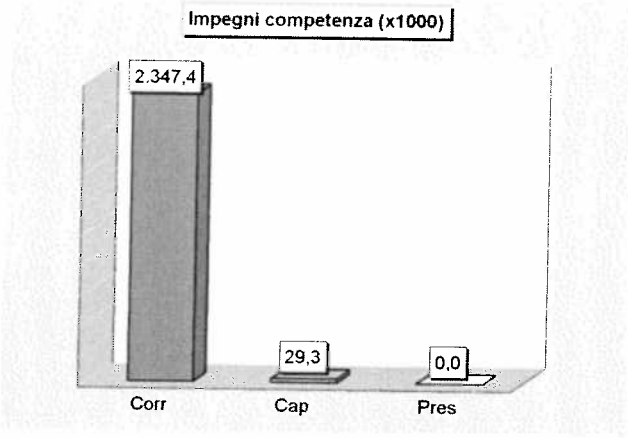
Il Responsabile
Geom. Marco Perego

Il Dirigente
Dott. Franco Bassi

ISTRUZIONE PUBBLICA

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

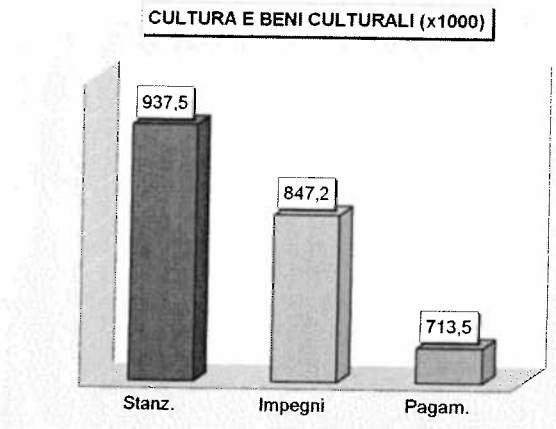


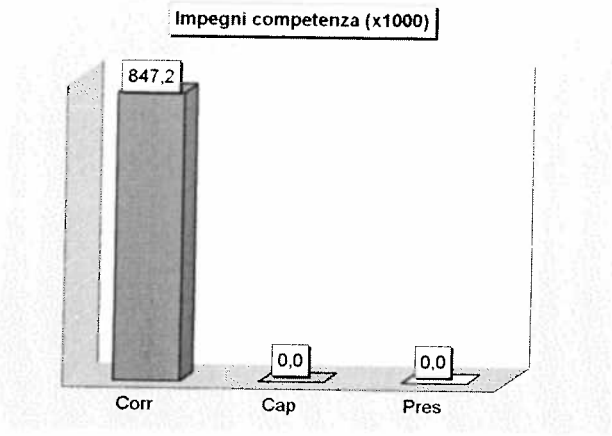


ISTRUZIONE PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	2.428.231,00	2.347.387,62	1.594.688,37
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	536.000,00	29.265,63	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**2.964.231,00**	**2.376.653,25**	**1.594.688,37**

CULTURA E BENI CULTURALI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

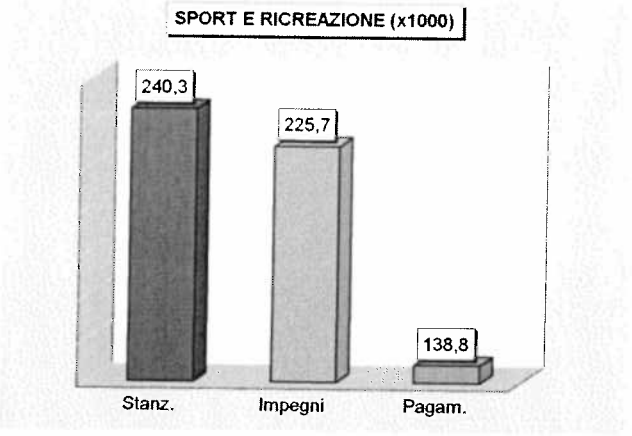


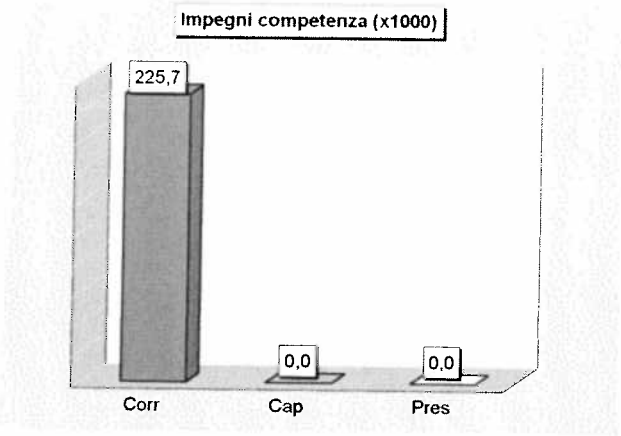


CULTURA E BENI CULTURALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	937.473,40	847.170,07	713.485,41
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**937.473,40**	**847.170,07**	**713.485,41**

SPORT E RICREAZIONE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

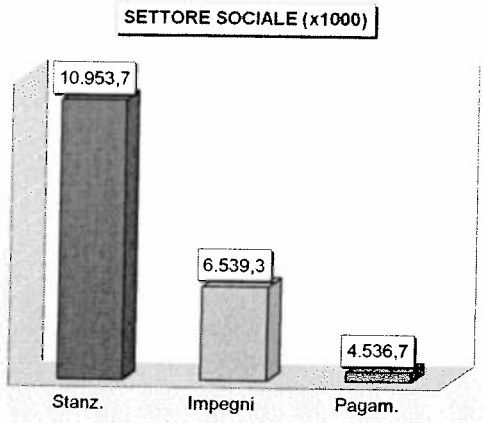


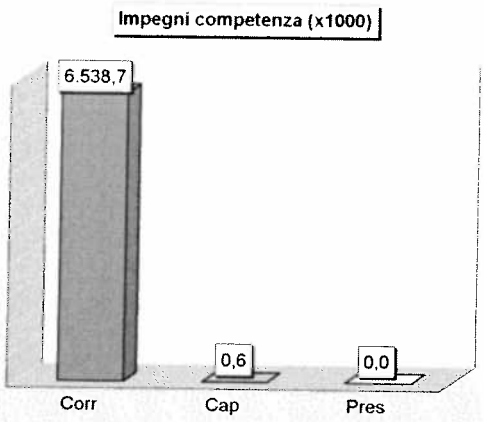


SPORT E RICREAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	240.268,00	225.686,36	138.805,58
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**240.268,00**	**225.686,36**	**138.805,58**

SETTORE SOCIALE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le cosi dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.

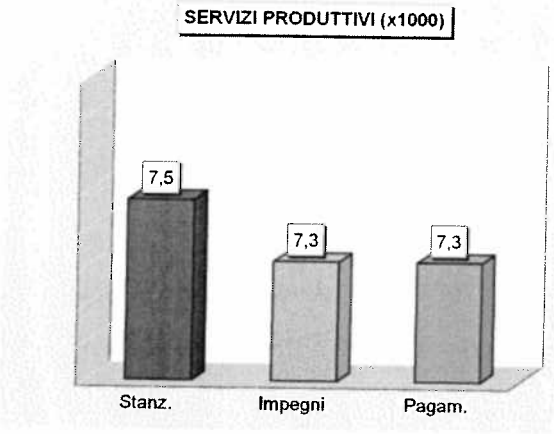


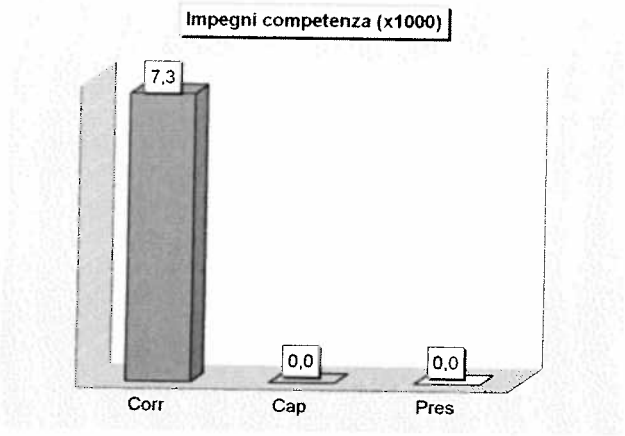


SETTORE SOCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	6.649.670,50	6.538.726,19	4.536.734,90
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	4.304.000,00	595,84	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**10.953.670,50**	**6.539.322,03**	**4.536.734,90**

SERVIZI PRODUTTIVI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le cosi dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



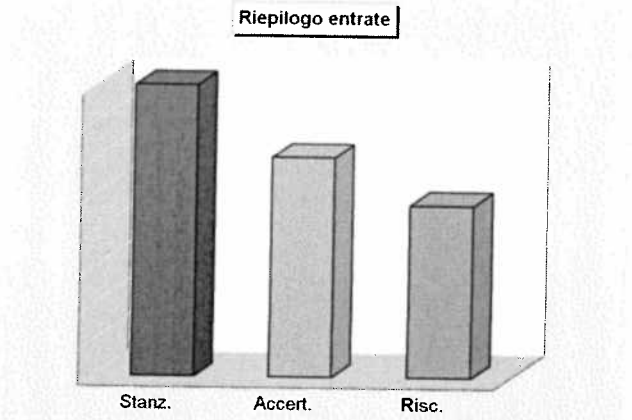


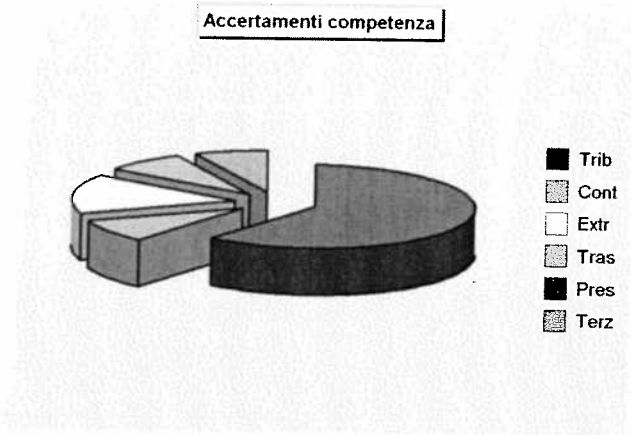
SERVIZI PRODUTTIVI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	7.479,00	7.292,69	7.292,69
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		**7.479,00**	**7.292,69**	**7.292,69**

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2011

IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.





Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2011 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	18.327.894,00	18.309.397,92	99,90 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.634.372,50	2.618.377,54	99,39 %
Tit.3 - Extratributarie	4.832.295,00	4.603.963,86	95,27 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	10.005.000,00	2.454.117,99	24,53 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	2.166.415,51	67,70 %
Totale	**39.999.561,50**	**30.152.272,82**	**75,38 %**

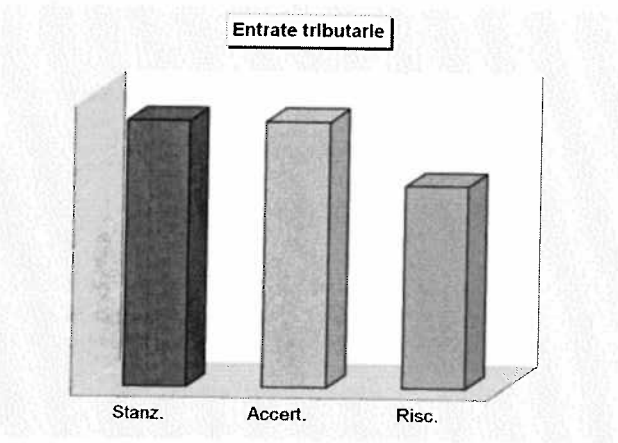
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2011 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	18.309.397,92	13.924.066,52	76,05 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.618.377,54	1.754.608,61	67,01 %
Tit.3 - Extratributarie	4.603.963,86	3.510.355,82	76,25 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.454.117,99	2.453.335,99	99,97 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.166.415,51	2.053.151,76	94,77 %
Totale	**30.152.272,82**	**23.695.518,70**	**78,59 %**

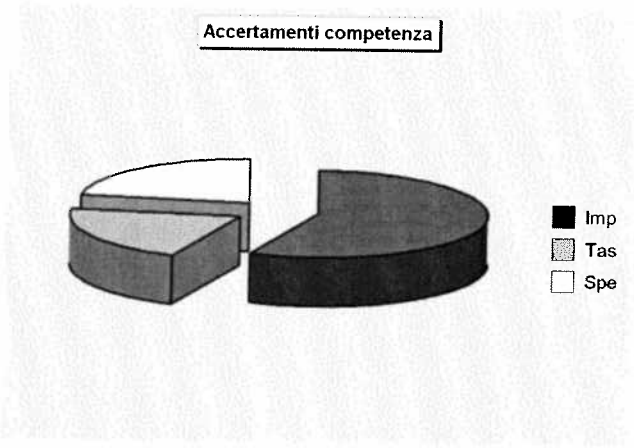
ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte,* confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2011 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	10.291.891,00	10.355.746,22	100,62 %
Categoria 2 - Tasse	3.844.670,00	3.772.375,52	98,12 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.191.333,00	4.181.276,18	99,76 %
Totale	**18.327.894,00**	**18.309.397,92**	**99,90 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2011 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	10.355.746,22	8.025.013,69	77,49 %
Categoria 2 - Tasse	3.772.375,52	1.718.317,01	45,55 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.181.276,18	4.180.735,82	99,99 %
Totale	**18.309.397,92**	**13.924.066,52**	**76,05 %**



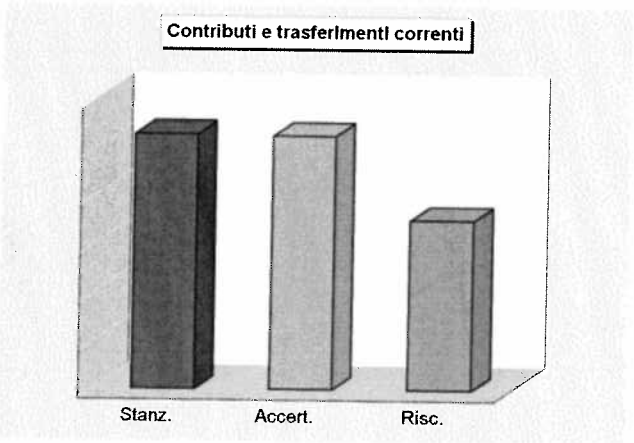


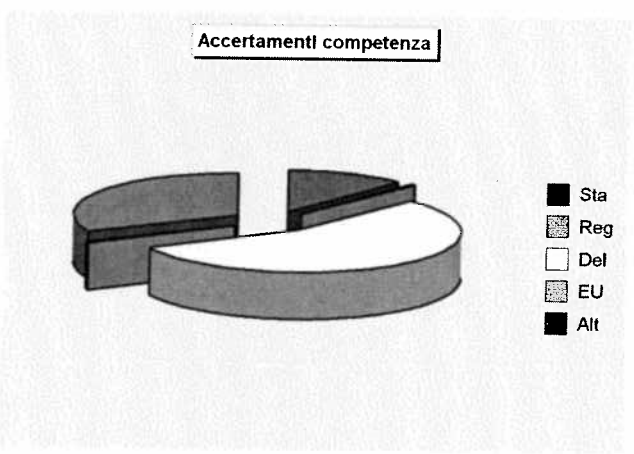
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard.* Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2011 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	221.215,00	304.977,31	137,86 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	19.000,00	11.732,75	61,75 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	1.449.861,00	1.449.860,30	100,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	12.897,00	18.017,60	139,70 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	931.399,50	833.789,58	89,52 %
Totale	**2.634.372,50**	**2.618.377,54**	**99,39 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2011 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	304.977,31	304.977,31	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	11.732,75	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	1.449.860,30	929.665,16	64,12 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	18.017,60	18.017,60	100,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	833.789,58	501.948,54	60,20 %
Totale	**2.618.377,54**	**1.754.608,61**	**67,01 %**



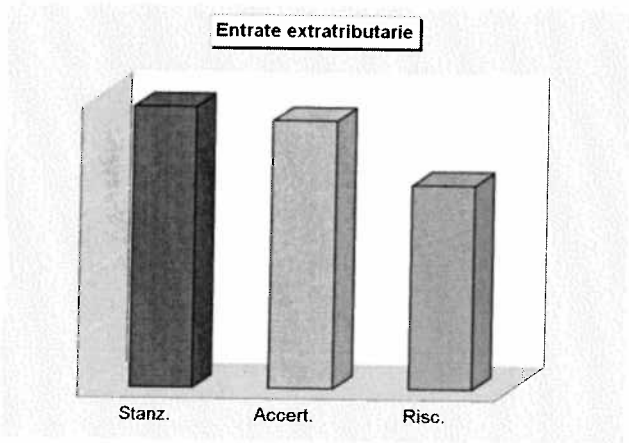


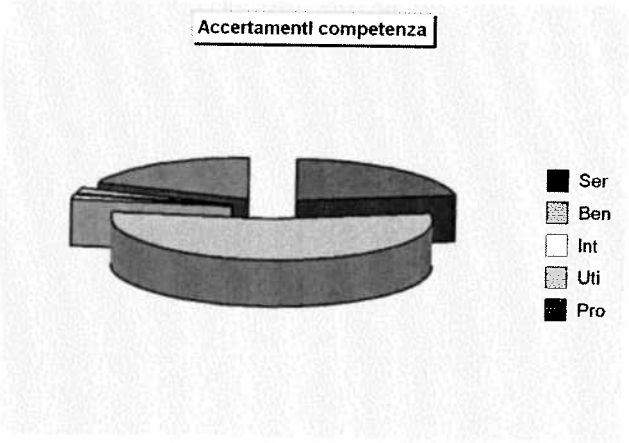
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	1.068.268,00	1.021.202,40	95,59 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	2.705.975,00	2.519.932,35	93,12 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	75.000,00	81.995,57	109,33 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	130.000,00	100.802,98	77,54 %
Categoria 5 – Proventi diversi	853.052,00	880.030,56	103,16 %
Totale	**4.832.295,00**	**4.603.963,86**	**95,27 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	1.021.202,40	820.889,76	80,38 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	2.519.932,35	2.026.901,08	80,43 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	81.995,57	53.251,04	64,94 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	100.802,98	100.802,98	100,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	880.030,56	508.510,96	57,78 %
Totale	**4.603.963,86**	**3.510.355,82**	**76,25 %**



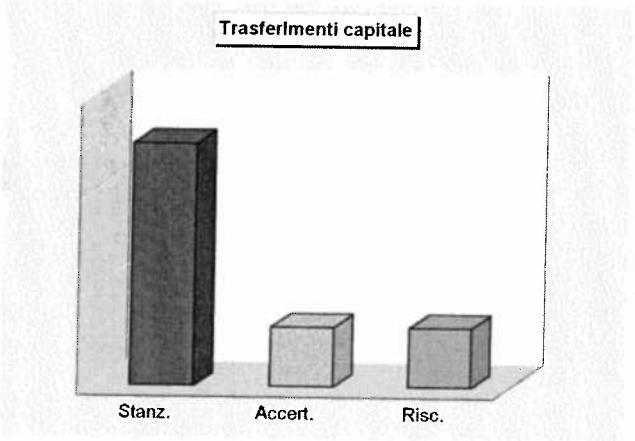


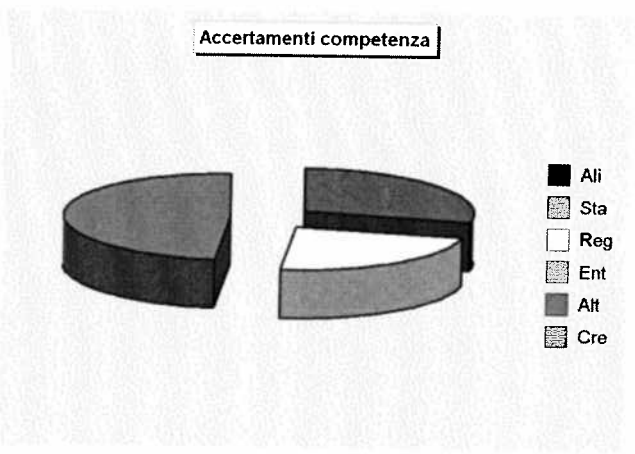
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	2.969.000,00	697.873,33	23,51 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	950.000,00	564.447,95	59,42 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	6.086.000,00	1.191.796,71	19,58 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**10.005.000,00**	**2.454.117,99**	**24,53 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	697.873,33	697.091,33	99,89 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	564.447,95	564.447,95	100,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.191.796,71	1.191.796,71	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**2.454.117,99**	**2.453.335,99**	**99,97 %**



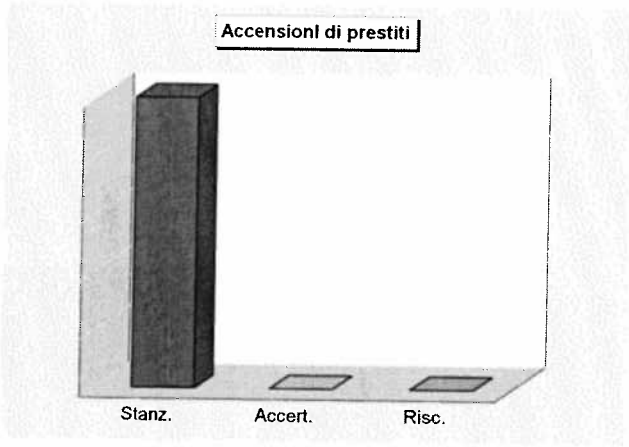


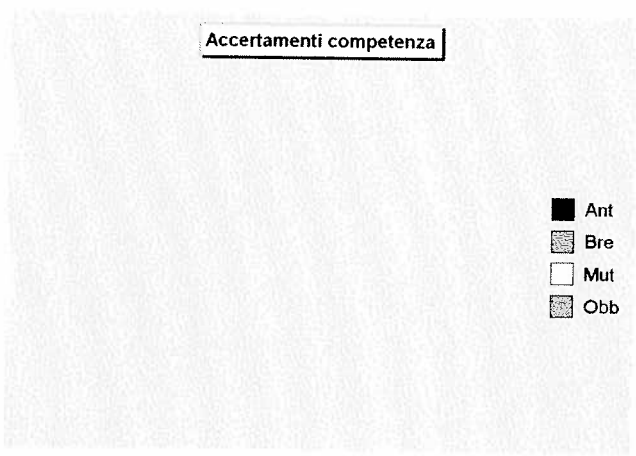
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00 %**

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**





PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (..).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (..).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (..).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (..).
164. Il documento deve almeno:
    a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
    b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
    c) Motivare le cause che li hanno determinati;
    d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (..).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (..).

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:
   a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
   b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inespresse - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)
   c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
   d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)
e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	10.291.891,00	10.355.746,22	63.855,22	100,62 %
Cat.2 - Tasse	3.844.670,00	3.772.375,52	-72.294,48	98,12 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	4.191.333,00	4.181.276,18	-10.056,82	99,76 %
Totale	**18.327.894,00**	**18.309.397,92**	**-18.496,08**	**99,90 %**

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):
   f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
      1. Filosofia organizzativa;
      2. Sistema informativo;
      3. Cenni statistici sul personale;
      4. Competenze professionali esistenti (..).

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.
La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.
La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2011	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	179	98,35 %
Personale non di ruolo	3	1,65 %
Totale generale	**182**	**100,00 %**

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2011	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
B1	.	0	-
B2	.	3	1,68 %
B3	.	13	7,26 %
B4	.	15	8,38 %
B5	.	7	3,91 %
B6	.	6	3,35 %
B7	.	1	0,56 %
C1	.	22	12,29 %
C2	.	15	8,38 %
C3	.	36	20,12 %
C4	.	13	7,26 %
C5	.	4	2,23 %
D1	.	6	3,35 %
D2	.	8	4,47 %
D3	.	11	6,15 %
D4	.	7	3,91 %
D5	.	7	3,91 %
D6	SEGRETARIO	1	0,56 %
Dir	Dirigenti	4	2,23 %
	Totale personale di ruolo	**179**	**100,00 %**

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
   f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):
      5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2011		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
B1	.	32	0	-32
B2	.	0	3	3
B3	.	36	13	-23
B4	.	0	15	15
B5	.	0	7	7
B6	.	0	6	6
B7	.	0	1	1
C1	.	95	22	-73
C2	.	0	15	15
C3	.	0	36	36
C4	.	0	13	13
C5	.	0	4	4
D1	.	33	6	-27
D2	.	0	8	8
D3	.	15	11	-4
D4	.	0	7	7
D5	.	0	7	7
D6	SEGRETARIO	0	1	1
Dir	Dirigenti	6	4	-2
	Totale personale di ruolo	**217**	**179**	**-38**

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
   g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1	CONSORZIO ACQUA POTABILE	7.966.731	1,00	7.966.731,00	241.484.483,00	3,30 %
2	CO.GE.SER.	648.253	1,00	648.253,00	2.250.000,00	28,81 %
3	FAR.COM.	45.000	1,00	45.000,00	130.000,00	34,62 %
4	CO.RE	300.000	1,00	300.000,00	2.000.000,00	15,00 %
5	INFOENERGIA	850	1,00	850,00	72.510,00	1,17 %
	Totale			**8.960.834,00**		

IL VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI RISULTANTI DAL CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) AMMONTANO AD € 9.033.506,00 IN QUANTO:

per C.A.P. – CO.GE.SER. – CO.RE ed INFOENERGIA gli importi sono pari al valore nominale delle azioni;

per quanto riguarda FAR.COM. al valore del capitale sociale deve essere aggiunto il plus valore di conferimento, pari ad € 72.672,00;

si deve considerate, anche, il fondo di dotazione pari ad € 20.000,00 conferito all'azienda speciale Futura rintracciabile tra le partecipazioni in imprese controllate.

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):
   h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1 FONDO PIANO DI ZONA		4
2 POLO CATASTALE		9

SEZIONE TECNICA
DELLA GESTIONE

CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
Aspetti generali (..):
a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati .
Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):
   b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettificate imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2011 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	15.740.451,20	-	15.740.451,20
Riscossioni	(+)	6.252.873,75	23.695.518,70	29.948.392,45
Pagamenti	(-)	9.706.099,67	21.618.737,78	31.324.837,45
Fondo cassa finale (31-12-2011)		12.287.225,28	2.076.780,92	**14.364.006,20**
Residui attivi	(+)	2.773.768,93	6.456.754,12	9.230.523,05
Residui passivi	(-)	11.969.611,65	7.801.077,11	19.770.688,76
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.091.382,56	732.457,93	**3.823.840,49**
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.206.504,17	1.206.504,17	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		**1.884.878,39**	**1.938.962,10**	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    e) Livelli e composizione (..) della gestione di competenza (..) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (..).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    c) Scompone il risultato della gestione di competenza (..), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (..).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2011 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	28.111.825,50	28.111.825,50	0,00
Investimenti	8.894.436,00	8.894.436,00	0,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Equilibrio generale competenza	**41.206.261,50**	**41.206.261,50**	**0,00**

RISULTATI DELLA GESTIONE 2011 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	27.815.471,32	26.506.224,35	1.309.246,97
Investimenti	1.376.890,16	747.175,03	629.715,13
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.166.415,51	2.166.415,51	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	**31.358.776,99**	**29.419.814,89**	**1.938.962,10**

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Variazione biennio
Riscossioni (competenza)	(+)	27.481.338,68	23.695.518,70	
Pagamenti (competenza)	(-)	22.078.045,54	21.618.737,78	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		5.403.293,14	2.076.780,92	**-3.326.512,22**
Residui attivi (competenza)	(+)	7.338.862,53	6.456.754,12	
Residui passivi (competenza)	(-)	10.578.622,15	7.801.077,11	
Risultato contabile (solo competenza)		2.163.533,52	732.457,93	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	759.957,42	1.206.504,17	
Risultato competenza		**2.923.490,94**	**1.938.962,10**	**-984.528,84**

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
    a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
    b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
    Aspetti finanziari (..):
    d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsione definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	18.327.894,00	18.309.397,92	-18.496,08	99,90 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.634.372,50	2.618.377,54	-15.994,96	99,39 %
Tit.3 - Extratributarie	4.832.295,00	4.603.963,86	-228.331,14	95,27 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	10.005.000,00	2.454.117,99	-7.550.882,01	24,53 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	2.166.415,51	-1.033.584,49	67,70 %
Totale	**39.999.561,50**	**30.152.272,82**	**-9.847.288,68**	**75,38 %**

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	25.769.096,50	24.163.529,00	-1.605.567,50	93,77 %
Tit.2 - In conto capitale	8.894.436,00	747.175,03	-8.147.260,97	8,40 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	3.342.729,00	2.342.695,35	-1.000.033,65	70,08 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	2.166.415,51	-1.033.584,49	67,70 %
Totale	**41.206.261,50**	**29.419.814,89**	**-11.786.446,61**	**71,40 %**

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
Aspetti finanziari (..):
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).
Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2009)			
Tit.1 - Tributarie	(+)	11.668.553,40	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	9.035.426,55	
Tit.3 - Extratributarie	(+)	4.509.464,95	
	Somma	25.213.444,90	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %	
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		6.303.361,23	**6.303.361,23**
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2011		0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	**0,00**
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	15.740.451,20	
Riscossioni	(+)	29.948.392,45	
Pagamenti	(-)	31.324.837,45	
Fondo di cassa finale (31-12-2011)		14.364.006,20	**14.364.006,20**

SI SOTTOLINEA CHE IL COMUNE DI PIOLTELLO, NELL'ESERCIZIO 2011, NON HA ATTIVATO ALCUNA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (..), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (..)
    c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione di *competenza* (..);
    d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione di *competenza* (..).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.
Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	18.309.397,92	13.924.066,52	-4.385.331,40	76,05 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.618.377,54	1.754.608,61	-863.768,93	67,01 %
Tit.3 - Extratributarie	4.603.963,86	3.510.355,82	-1.093.608,04	76,25 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.454.117,99	2.453.335,99	-782,00	99,97 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.166.415,51	2.053.151,76	-113.263,75	94,77 %
Totale	**30.152.272,82**	**23.695.518,70**	**-6.456.754,12**	**78,59 %**

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	24.163.529,00	17.406.056,80	-6.757.472,20	72,03 %
Tit.2 - In conto capitale	747.175,03	13.855,00	-733.320,03	1,85 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.342.695,35	2.342.695,35	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.166.415,51	1.856.130,63	-310.284,88	85,68 %
Totale	**29.419.814,89**	**21.618.737,78**	**-7.801.077,11**	**73,48 %**

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (..).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):
    c) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione (..) *residui*;
    d) Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione (..) *residui* (..).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (..) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2011 residui attivi 2010 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-10)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	5.778.475,13	4.020.892,00	69,58 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	909.993,21	742.085,17	81,55 %
Tit.3 - Extratributarie	3.182.710,52	1.107.392,36	34,79 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.163.664,87	200.539,89	17,23 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	7.885,45	0,79 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	316.744,27	174.078,88	54,96 %
Totale	**12.351.588,00**	**6.252.873,75**	**50,62 %**

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2011 residui passivi 2010 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-10)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	10.604.759,20	6.385.106,00	60,21 %
Tit.2 - In conto capitale	13.305.789,10	3.088.164,12	23,21 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	546.247,48	232.829,55	42,62 %
Totale	**24.456.795,78**	**9.706.099,67**	**39,69 %**

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".

118. (..) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

101. (..) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (..).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese.
I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2011 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	333.113,27	333.113,27
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	655.848,98	655.848,98
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**988.962,25**	**988.962,25**

SI SOTTOLINEA CHE L'IMPORTO INDICATO DEI CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO SI RIFERISCE AL SOLO ANNO 2011.

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
    a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
    - Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
    - È probabile un uscita finanziaria;
    - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;

    devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
    Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:
    - Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
    - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
    - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,

    deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.
Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2011 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2011	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	56.137,22	0,00	56.137,22
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	104.392,55	0,00	104.392,55
Totale		**160.529,77**	**0,00**	**160.529,77**

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (..).
I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (..).

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (..), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (..) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo Parziale	Importo Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		3.823.840,49
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti		73.191,07	
Fondi vincolati per Investimenti		1.090.651,66	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli	(-)	1.163.842,73	1.163.842,73
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			2.659.997,76
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			-
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		0,00	
Totale cautele	(-)	0,00	0,00
Quota di avanzo disponibile	(=)		**2.659.997,76**

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (..).

105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (..).

170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2011 IN SINTESI

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	21.116,73	Patrimonio netto	53.945.733,41
Immobilizzazioni materiali	127.733.829,02		
Immobilizzazioni finanziarie	11.290.928,47		
Rimanenze	34.971,71		
Crediti	10.356.792,05		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	86.064.279,18
Disponibilità liquide	14.364.006,20	Debiti	23.788.067,17
Ratei e risconti attivi	172,23	Ratei e risconti passivi	3.736,65
Attivo	**163.801.816,41**	**Passivo**	**163.801.816,41**

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2010-2011 (Denominazione aggregati)	Importi 2010	Importi 2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	225.948,34	21.116,73	-204.831,61
Immobilizzazioni materiali	125.880.380,59	127.733.829,02	1.853.448,43
Immobilizzazioni finanziarie	10.381.992,80	11.290.928,47	908.935,67
Rimanenze	34.624,71	34.971,71	347,00
Crediti	13.478.473,00	10.356.792,05	-3.121.680,95
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	15.740.451,20	14.364.006,20	-1.376.445,00
Ratei e risconti attivi	62.453,62	172,23	-62.281,39
Attivo	**165.804.324,26**	**163.801.816,41**	
Patrimonio netto	54.539.657,62	53.945.733,41	-593.924,21
Conferimenti	83.325.323,43	86.064.279,18	2.738.955,75
Debiti	27.931.952,56	23.788.067,17	-4.143.885,39
Ratei e risconti passivi	7.390,65	3.736,65	-3.654,00
Passivo	**165.804.324,26**	**163.801.816,41**	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (..).

71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (..), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.

103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (..).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2011 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	25.975.384,82	25.345.471,87	629.912,95
Partecipazione in aziende speciali	(+)	100.802,98	736.500,00	-635.697,02
Risultato della gestione operativa		**26.076.187,80**	**26.081.971,87**	**-5.784,07**
Gestione finanziaria	(+)	81.995,57	466.507,27	-384.511,70
Gestione straordinaria	(+)	1.462.629,01	1.666.257,45	-203.628,44
Risultato economico dell'esercizio		**27.620.812,38**	**28.214.736,59**	**-593.924,21**

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2010	2011	
Gestione caratteristica	(+)	1.165.552,40	629.912,95	-535.639,45
Partecipazione in aziende speciali	(+)	134.659,72	-635.697,02	-770.356,74
Risultato della gestione operativa		**1.300.212,12**	**-5.784,07**	
Gestione finanziaria	(+)	-359.384,60	-384.511,70	-25.127,10
Gestione straordinaria	(+)	-290.323,95	-203.628,44	86.695,51
Risultato economico dell'esercizio		**650.503,57**	**-593.924,21**	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	12.214.190,00	18.327.894,00	6.113.704,00	50,05 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	8.509.913,00	2.634.372,50	-5.875.540,50	-69,04 %
Tit.3 - Extratributarie	4.653.463,00	4.832.295,00	178.832,00	3,84 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	9.605.000,00	10.005.000,00	400.000,00	4,16 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00 %
Totale	**39.182.566,00**	**39.999.561,50**	**816.995,50**	**2,09 %**

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	25.372.566,00	25.769.096,50	396.530,50	1,56 %
Tit.2 - In conto capitale	8.405.000,00	8.894.436,00	489.436,00	5,82 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.205.000,00	3.342.729,00	1.137.729,00	51,60 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00 %
Totale	**39.182.566,00**	**41.206.261,50**	**2.023.695,50**	**5,16 %**

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
Aspetti finanziari (..):
d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	Prelievo dal fondo di riserva	G.M.	165	22-12-2011
2	Prelievo dal fondo di riserva	G.M.	157	12-12-2011
3	Prelievo dal fondo di riserva	G.M.	133	07-11-2011
4	Prelevamento dal fondo di riserva	G.M.	94	25-07-2011
5	Prelievo dal fondo di riserva	G.M.	88	11-07-2011
6	Riconoscimento debiti fuori bilancio	C.C.	93	24-11-2011
7	Assest.gener. bilancio 2011 ai fini del mantenim. del pareggio di bilancio	C.C.	89	24-11-2011
8	Rimborso anticip. mutui istit. vari a seguito analisi portaf. debito (DE 616/11)	C.C.	88	24-11-2011
9	Ratifica variazione urgente al bilancio per l'esercizio in corso (GI 117/11)	C.C.	78	03-11-2011
10	Variazione urgente al bilancio per l'esercizio finanziario in corso	G.M.	117	17-10-2011
11	Verifica equil. -variaz. bilancio in corso-ricon.debiti f/bil.variaz.al bil.plur	C.C.	61	29-09-2011
12	Riconoscimento debiti fuori bilancio	C.C.	60	29-09-2011
13	Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario in corso	C.C.	49	19-07-2011
14	Variaz.bil.in corso - riconoscim.deb.f/bil. - appl.ne avanzo di amministrazione	C.C.	48	19-07-2011
15	Approvaz. maggioraz.dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica anno 2011	C.C.	47	19-07-2011
16	Ratifica variaz.urgente al bilancio in corso (GI 81/11)	C.C.	41	30-06-2011
17	Variazione urgente al bilancio per l'esercizio finanziario in corso	G.M.	81	23-05-2011
18	Approv.bil.previsione 2011 - Rel.prev.programm.-bil.plur.-opere pubbl.-incarichi	C.C.	16	23-03-2011

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
   a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2011 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	10.710.241,60	9.123.172,87	85,18 %
POLIZIA LOCALE	1.412.750,00	1.277.891,42	90,45 %
ISTRUZIONE PUBBLICA	2.964.231,00	2.376.653,25	80,18 %
CULTURA E BENI CULTURALI	937.473,40	847.170,07	90,37 %
SPORT E RICREAZIONE	240.268,00	225.686,36	93,93 %
VIABILITA' E TRASPORTI	3.149.484,00	1.281.867,13	40,70 %
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	7.459.264,00	5.424.505,37	72,72 %
SETTORE SOCIALE	10.953.670,50	6.539.322,03	59,70 %
SVILUPPO ECONOMICO	171.400,00	149.838,19	87,42 %
SERVIZI PRODUTTIVI	7.479,00	7.292,69	97,51 %
Programmi effettivi di spesa	**38.006.261,50**	**27.253.399,38**	**71,71 %**
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	**38.006.261,50**	**27.253.399,38**	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).
   f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
      3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011	Investimenti attivati	
		Importo	Peso %
1	Manutenz.straordin.strade (Global Service)	420.435,31	58,56 %
2	Ampliamento sede comunale - Perizia di variante	200.000,00	27,86 %
3	Acquisto attrezzature informatiche	9.075,00	1,26 %
4	Acquisto attrezzature per Polizia Locale	35.146,73	4,90 %
5	Manut.straordinaria veicoli protezione civile	7.656,52	1,07 %
6	Attrezzature servizi sociali	595,84	0,08 %
7	Trasferimenti per riqualificazione Via Pio X	45.000,00	6,27 %
	Totale	**717.909,40**	**100,00 %**

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

	POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011	Fonti di finanziamento degli investimenti				
		Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1	Manutenz.straordin.strade (Global Service)	0,00	0,00	0,00	0,00	420.435,31
2	Ampliamento sede comunale - Perizia di variante	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
3	Acquisto attrezzature informatiche	0,00	7.500,00	0,00	0,00	1.575,00
4	Acquisto attrezzature per Polizia Locale	0,00	25.146,73	0,00	0,00	10.000,00
5	Manut.straordinaria veicoli protezione civile	0,00	7.656,52	0,00	0,00	0,00
6	Attrezzature servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	595,84
7	Trasferimenti per riqualificazione Via Pio X	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale finanziamenti	**0,00**	**85.303,25**	**0,00**	**0,00**	**632.606,15**

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2011	Importo (Capitale)
1 FRISL REGIONE LOMBARDIA per realizz.refettorio scuola S. D'Acquisto	63.685,50
Totale	**63.685,50**

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2011)		Importo Parziale	Importo Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2009)			
Tit.1 - Tributarie		11.668.553,40	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		9.035.426,55	
Tit.3 - Extratributarie		4.509.464,95	
Somma		25.213.444,90	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		12,00 %	
Limite teorico interessi (12% entrate)	(+)	3.025.613,39	**3.025.613,39**
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2010 e precedenti)		474.767,70	
Interessi su nuovi mutui (2011)		466.507,27	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
Interessi passivi		941.274,97	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2010 e precedenti)		0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2011)		0,00	
Contributi C/interesse		0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	941.274,97	**941.274,97**
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2011)			
Disponibilità residua al 31-12-11 per ulteriori interessi passivi			**2.084.338,42**
Rispetto del limite 2011			**Rispettato**

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
      4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;
      5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
   c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi* e *dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

	Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2011	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Asili nido	252.978,35	704.275,80	-451.297,45	35,92 %
2	Convitti, campeggi, case di vacanze	58.334,89	133.716,06	-75.381,17	43,63 %
3	Corsi extra scolastici	33.875,00	65.911,00	-32.036,00	51,40 %
4	Scuola civica di musica	61.730,00	122.956,51	-61.226,51	50,20 %
5	Mense scolastiche	-	-	-	
6	Altri servizi a domanda individuale	-	-	-	
7	Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-	-	-	
	Totale	**406.918,24**	**1.026.859,37**	**-619.941,13**	**39,63 %**

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
   c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. (..) Per i servizi (..) *produttivi*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a rilevanza economica RENDICONTO 2011	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
Totale	0,00	0,00	0,00	

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	Denominazione e contenuto	Valore
1	**Autonomia finanziaria (%)** Entrate proprie (acc. comp.) / Entrate correnti (acc. comp.)	89,74
2	**Autonomia impositiva (%)** Tributi (acc. comp.) / Entrate correnti (acc. comp.)	71,71
3	**Pressione finanziaria** Tributi + Trasferimenti (acc. comp.) / Popolazione (abitanti)	566,69
4	**Pressione tributaria pro-capite** Tributi (acc.comp.) / Popolazione (abitanti)	495,79
5	**Trasferimento erariale pro-capite** Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.) / Popolazione (abitanti)	8,26
6	**Intervento regionale pro-capite** Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.) / Popolazione (abitanti)	1,96
7	**Incidenza residui attivi (%)** Residui attivi complessivi (C+R) / Entrate (acc.comp.)	30,61
8	**Incidenza residui passivi (%)** Residui passivi complessivi (C+R) / Uscite (imp. comp.)	67,20
9	**Indebitamento locale pro-capite** Residui debiti mutui (quota capitale) / Popolazione (abitanti)	331,61
10	**Velocità riscossione entrate proprie (%)** Entrate proprie (risc. comp.) / Entrate proprie (acc. comp.)	76,08
11	**Rigidità spesa corrente (%)** Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.) / Entrate correnti (acc. comp.)	31,43
12	**Velocità gestione spese correnti (%)** Spese correnti (pag. comp.) / Spese correnti (imp. comp.)	72,03
13	**Redditività del patrimonio (%)** Entrate patrimoniali (valore) / Valore beni patrimoniali disponibili	48,52
14	**Patrimonio indisponibile pro-capite** Valore beni patrimoniali indisponibili / Popolazione (abitanti)	1.191,08
15	**Patrimonio disponibile pro-capite** Valore beni patrimoniali disponibili / Popolazione (abitanti)	140,62
16	**Patrimonio demaniale pro-capite** Valore beni demaniali / Popolazione (abitanti)	1.650,44
17	**Rapporto dipendenti su popolazione** Dipendenti / Popolazione (abitanti)	0,0049

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.
I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

	PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2010		Parametri 2011		Andamento nel biennio
		Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	√		√		Positivo
2	Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)		√	√		Discordante
3	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	√		√		Positivo
4	Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)		√		√	Negativo
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	√		√		Positivo
6	Spese personale rispetto entrate correnti (f)	√		√		Positivo
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	√		√		Positivo
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	√		√		Positivo
9	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	√		√		Positivo
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	√		√		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
        1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
        2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
    A. *Proventi della gestione*;
    B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.
Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.
Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.
Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.
Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.
Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Proventi tributari	11.712.238,81	18.309.397,92	6.597.159,11
Proventi da trasferimenti	11.277.568,78	2.618.377,54	-8.659.191,24
Proventi da servizi pubblici	976.932,74	1.004.950,27	28.017,53
Proventi da gestione patrimoniale	2.332.546,01	2.510.227,35	177.681,34
Proventi diversi	725.145,71	646.488,11	-78.657,60
Proventi da concessioni da edificare	1.375.171,96	885.596,63	-489.575,33
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	643,00	347,00	-296,00
Proventi	**28.400.247,01**	**25.975.384,82**	
Personale	6.766.445,82	6.349.397,19	-417.048,63
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	514.752,90	459.333,01	-55.419,89
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	13.347.686,52	13.014.916,72	-332.769,80
Utilizzo beni di terzi	193.092,04	137.381,90	-55.710,14
Trasferimenti	2.902.980,45	1.977.469,83	-925.510,62
Imposte e tasse	750.666,63	662.239,01	-88.427,62
Quote di ammortamento d'esercizio	2.759.070,25	2.744.734,21	-14.336,04
Costi	**27.234.694,61**	**25.345.471,87**	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
      1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
      2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
   C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Utili	134.659,72	100.802,98	-33.856,74
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Proventi	**134.659,72**	**100.802,98**	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	736.500,00	736.500,00
Costi	**0,00**	**736.500,00**	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
      1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
      2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
   D. *Proventi e oneri finanziari* (..).

93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).

94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:
Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.
Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Interessi attivi	115.453,14	81.995,57	-33.457,57
Proventi	**115.453,14**	**81.995,57**	
Interessi passivi su mutui e prestiti	474.767,70	466.507,27	-8.260,43
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	70,04	0,00	-70,04
Costi	**474.837,74**	**466.507,27**	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
    f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
        1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
        2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
    E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio.I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2010-2011		Importi		Variazione
		2010	2011	
Insussistenze del passivo		566.456,11	1.460.229,02	893.772,91
Sopravvenienze attive		194.669,50	2.399,99	-192.269,51
Plusvalenze patrimoniali		0,00	0,00	0,00
	Proventi	**761.125,61**	**1.462.629,01**	
Insussistenze dell'attivo		545.593,15	1.280.335,99	734.742,84
Minusvalenze patrimoniali		481,14	0,00	-481,14
Accantonamento per svalutazione crediti		0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari		505.375,27	385.921,46	-119.453,81
	Costi	**1.051.449,56**	**1.666.257,45**	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
   i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sui comuni soggetti a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.